

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 – 2019 COMUNE DI SOLETO Provincia di Lecce

PREMESSA

Il D.Lgs. n.118/2011 ha dettato disposizioni finalizzate a garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti locali e dei loro organismi. Il decreto ha previsto una fase di sperimentazione dei nuovi sistemi contabili, cui hanno partecipato diversi enti, che si è conclusa con l'esercizio finanziario 2014 e con l'approvazione del D.Lgs. n.126/2014, che ha integrato e corretto il D.Lgs.118/2011 alla luce dei risultati della sperimentazione condotta. Dall'esercizio 2015 è entrata in vigore per tutti gli enti locali la nuova disciplina, seppure con una fase transitoria che terminerà nell'esercizio 2017.

La finalità della legge di riforma dei sistemi contabili è di garantire modalità di rilevazione contabile uniformi per tutto il settore della pubblica amministrazione, secondo modelli facilmente raccordabili con quelli europei, in particolar modo per il controllo dei disavanzi di bilancio.

L'intento viene realizzato attraverso l'adozione di:

- regole contabili uniformi;
- comune piano dei conti integrato;
- schemi di bilancio comuni articolati in missioni e programmi, secondo una classificazione economico-funzionale della spesa;
- sistemi e schemi di contabilità economico e patrimoniali;
- bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
- sistemi di indicatori di risultato semplici e misurabili.

Il principio della competenza finanziaria potenziata costituisce uno dei cardini della riforma della contabilità: attraverso le nuove regole per l'accertamento delle entrate e l'impegno delle spese e l'accantonamento di fondi a copertura di crediti di dubbia esigibilità si giunge ad una rappresentazione decisamente più aderente alla realtà dei flussi economici e finanziari dell'ente, con residui che costituiscono effettivi crediti e debiti. Le stesse regole hanno riflessi immediati anche sull'attività programmatoria dell'ente, poiché è necessario predeterminare i flussi che derivano dalle obbligazioni assunte. In questo contesto viene rilanciata l'attività di programmazione dell'ente, che risulta strettamente correlata alla rilevazione dei fatti gestionali dell'ente effettuata durante la gestione del bilancio.

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia da parte degli organi di governo sia da parte della collettività amministrata.

La riforma, quindi, prevede un netto rafforzamento dell'attività di programmazione, alla quale è dedicato uno specifico principio contabile, contenuto nell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, con il quale vengono definiti sia il contenuto della programmazione sia gli strumenti della programmazione degli enti locali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione e prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Gli strumenti attraverso cui si realizza la programmazione sono tre:

- il Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 31 luglio (per il solo esercizio 2016 termine differito al 31 ottobre);
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, con valenza triennale, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio.

Il DUP sostituisce la relazione previsionale e programmatica, mentre il bilancio di previsione ingloba il bilancio di previsione annuale e il bilancio di previsione pluriennale.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso non costituisce più, come la relazione previsionale e programmatica, un allegato al bilancio di previsione, ma uno strumento propedeutico alla stesura del bilancio di previsione, da approvare precedentemente al bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo; la seconda è rapportata alla durata del bilancio di previsione (triennale)

La Sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione del Governo e con quella regionale. Tale processo viene attuato mediante un'analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, che possano fornire un quadro di riferimento in cui definire gli obiettivi strategici dell'ente.

La Sezione Operativa ha carattere generale e costituisce lo strumento attraverso cui vengono tradotti in programmi operativi gli obiettivi strategici dell'ente. Esso contiene la programmazione operativa triennale dell'ente, riportati ai diversi programmi in cui si articola il bilancio dell'ente. I programmi, a loro volta, costituiscono la base per definire gli obiettivi operativi oggetto del PEG. In tale logica, all'interno della sezione operativa trova collocazione la programmazione in materia di lavori pubblici, di fabbisogno del personale e di gestione del patrimonio dell'ente.

1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 – Linee programmatiche di mandato

A seguito delle elezioni amministrative del 25 maggio 2014, con deliberazione del Consiglio Comunale n. del sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2014-2019.

La missione propria dell'amministrazione è di governare la collettività promuovendone lo sviluppo economico alla luce dei valori dell'associazionismo, del volontariato, dell'inclusione e della solidarietà.

Nel corso del mandato amministrativo si intendono perseguire le seguenti politiche:

Amministrazione e servizi al cittadino: valorizzare le professionalità interne all'ente e le procedure, specialmente informatiche, in essere, creazione di sportelli per i giovani, con la finalità di migliorare la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini.

Partecipazione e trasparenza: promuovere modelli o sistemi che favoriscano la partecipazione all'azione amministrativa dell'ente e al contempo diano la massima trasparenza della stessa (assemblee, indagini, bilancio partecipato).

Politiche sociali: promozione di politiche di sostegno in favore di famiglie in situazione di difficoltà economica e di famiglie numerose, anche mediante il coinvolgimento delle stesse in lavori socialmente utili; favorire l'integrazione degli anziani soprattutto con i giovani e al contempo potenziare le strutture e i servizi ad essi rivolti; istituzione di organismi in grado di predisporre progetti educativi e di prevenzione a favore dei giovani; individuazione di meccanismi in grado di incrementare il grado di partecipazione dei giovani alla vita del territorio.

Sport: lo sviluppo delle attività sportive passa necessariamente attraverso una riqualificazione dell'offerta delle strutture presenti nel territorio mediante creazione di spazi di quartiere, riqualificazione pineta di Santa Veneranda, realizzazione Palazzetto dello Sport.

Cultura: promozione della cultura per valorizzare l'identità collettiva e il territorio comunale al di fuori dell'ambito locale, mediante interventi diretti ad evidenziare la storia, soprattutto medioevale, della città e il suo centro storico.

Sviluppo del territorio: riqualificare il centro storico, mediante interventi di completamento dei servizi ed incentivi alla ristrutturazione degli immobili abbandonati o fatiscenti; potenziare il decoro e la manutenzione ordinaria del sistema viario e delle piazze e giardini; ripensare l'organizzazione funzionale delle scuole, degli uffici pubblici e delle aree a verde.

Turismo: promozione di modelli di sviluppo che sfruttino l'azione combinata di tutti i soggetti, pubblici e privati, secondo una logica di sistema che permetta di valorizzare gli elementi di attrazione del territorio.

Ambiente : promuovere azioni finalizzate al rispetto dell'ambiente, sia in termini di educazione ambientale, soprattutto scolastica, sia in termine di diffusione di tecnologie a basso impatto ambientale (impianti fotovoltaici, lampade a led ecc.); incremento della raccolta differenziata mediante l'incentivazione della pratica del compostaggio, il potenziamento della raccolta porta a porta, campagne contro l'abbandono dei rifiuti ed attivazione dell'eco-centro.

I principi che guideranno l'azione amministrativa saranno informati:

- alla chiarezza e al rigore delle decisioni assunte, e conseguente responsabilità per gli effetti dalle stesse prodotte;
- alla partecipazione democratica dei cittadini e delle associazioni alle scelte da assumere, secondo un modello di programma aperto;
- all'informazione, in modo da garantire una piena conoscenza dell'azione dell'ente e poter valutare correttamente bisogni e diritti;
- alla trasparenza, inteso quale principio che informa tutti gli altri sopra esposti e in grado di garantire nuove possibilità di confronto e collaborazione, senza dubbi o sospetti sul modo di porre in essere le attività.

1.1. L'analisi delle condizioni esterne

1. Quadro normativo di riferimento

1.1.1 Legislazione europea

Il trattato di Maastricht, nel definire gli elementi indispensabili per la nascita dell'euro e quindi dell'unione monetaria dei paesi membri dell'Unione Europea, ha fissato due parametri da perseguire necessariamente da parte di tutti gli stati membri nell'ambito delle loro politiche di bilancio al fine di garantire la stabilità della moneta unica:

- a) deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro.

La crisi economica che ha investito l'area UE e soprattutto quella delle finanza pubblica, esplosa nel 2010 e che ha portato alcuni stati membri, tra cui l'Italia, vicino al rischio di default, ha evidenziato la debolezza delle regole previste dal patto di stabilità e crescita in assenza di una politica fiscale comune. Per sopperire a tali difficoltà il Consiglio Europeo ha approvato nel 2012 il Fiscal Compact. Questo accordo ha come obiettivo quello di potenziare il coordinamento delle politiche economiche degli stati membri, consentendo così il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale. Tra le misure più importanti del Fiscal Compact si rammentano:

- a) l'inserimento del pareggio di bilancio tra le disposizioni di natura costituzionale o comunque vincolanti;
- b) il vincolo del deficit strutturale nella misura massima dello 0,5% del Pil;
- c) la conferma del limite massimo del deficit nella misura del 3% del Pil;
- d) per i paesi con rapporto debito/Pil superiore al 60%, l'obbligo di riduzione del predetto rapporto di 1/20 all'anno, fino al raggiungimento della misura del 60%.

I vincoli di bilancio derivanti dall'insieme delle regole europee del patto di stabilità e crescita sono state duramente criticate negli ultimi anni, in quanto considerate inadeguate a risolvere la crisi economica in essere dal 2008 ed anzi di impedimento alla auspicata ripresa dei consumi e di conseguenza della crescita economica. Diversi stati, ed in primis l'Italia, hanno chiesto maggiore flessibilità nell'applicazione delle misure di rigore dei conti pubblici, a condizioni di dar corso alle riforme strutturali chieste da tempo dall'Europa e che sono considerate indispensabili per garantire la competitività dell'area UE. L'Italia, grazie all'approvazione di alcune riforme, tra cui sistema pensionistico, mercato del lavoro, scuola, è riuscita ad ottenere lo slittamento del pareggio strutturale di bilancio al 2016 e una deroga al rapporto deficit/pil 2015 stabilito per il 2015 in considerazione degli sforzi sostenuti per l'immigrazione, il che ha permesso di approvare per il 2016 una manovra finanziaria che per la prima volta dall'inizio della crisi ha avuto natura espansiva della spesa pubblica.

Con la raccomandazione n.262 del 13.5.2015 il Consiglio Europeo si è espresso su programma nazionale di riforma 2015 e sul programma di stabilità 2015 presentato dall'Italia, invitando il nostro paese a :

- 1) conseguire un aggiustamento di bilancio verso l'obiettivo a medio termine pari ad almeno lo 0,25% del Pil nel 2015 e allo 0,1% nel 2016, attuando al contempo le riforme strutturali presentate tra cui il programma di privatizzazioni e l'attuazione della riforma fiscale;
- 2) adottare il piano strategico nazionale della portualità e della logistica ed assicurare la piena operatività dell'Agenzia per la coesione territoriale;
- 3) adottare ed attuare le leggi per il miglioramento del quadro istituzionale e modernizzare la pubblica amministrazione; riformare l'istituto della prescrizione;
- 4) introdurre misure vincolanti per risolvere le debolezze del governo societario delle banche;
- 5) adottare i decreti legislativi per il ricorso alla cassa integrazione guadagni, la revisione degli strumenti contrattuali, il rafforzamento delle politiche attive del lavoro; attuare la riforma della scuola ed ampliare l'istruzione terziaria professionalizzante;
- 6) attuare l'Agenda per la semplificazione 2015-2017 al fine di snellire gli oneri amministrativi e normativi.

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato una strategia decennale per la crescita, denominata "Europa 2020", con l'obiettivo non solo di superare la crisi che attanaglia l'area euro ma anche creare le condizioni per un nuovo modello di crescita, più intelligente, sostenibile e solidale. La strategia di crescita prevede il raggiungimento di cinque obiettivi entro il 2020, riguardanti l'occupazione (innalzamento del tasso di occupazione al 75%), la ricerca e sviluppo (aumento degli investimenti in R&S al 3% del Pil), clima ed energia (riduzioni delle emissioni di gas serra, 20% di energia derivanti da fonti rinnovabili, aumento del 20% dell'efficienza energetica), istruzione (riduzione dei tassi di abbandono scolastico al di sotto del 10%, aumento dei tassi di istruzione universitari), lotta alla povertà e all'emarginazione .

Europa 2020 prevede inoltre sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro cui l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità della strategia, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Per il raggiungimento degli obiettivi di crescita innanzi descritti l'Unione sovvenziona un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi, attraverso cinque Fondi appositamente costituiti e dotati di adeguate risorse finanziarie:

-Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)

- Fondo sociale europeo (FSE)
- Fondo di coesione
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

E' stata avviata la programmazione dei fondi per il periodo 2014-2020, che costituiscono un'occasione importantissima di reperimento di risorse necessarie per il territorio. In questa fase un ruolo fondamentale è svolto dalle regioni, che devono sviluppare un approccio strategico ed integrato all'utilizzo dei fondi strutturali europei e di altre risorse finanziarie.

1.1.2 Obiettivi del governo

L'anno 2015 ha rappresentato un momento di svolta per la situazione economica e finanziaria di profonda crisi in cui versava l'Italia fin dall'anno 2008: per la prima volta è tornato a crescere il Prodotto Interno Lordo e si è registrata una ripresa dell'occupazione. Anche i dati registrati nella prima parte del 2016 confermano il trend di crescita del PIL, sebbene su ritmi inferiori alle attese.

La crescita e l'occupazione costituiscono gli obiettivi prioritari del Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF) approvato dal governo nello scorso mese di aprile. Gli strumenti che il governo intende utilizzare per raggiungere gli obiettivi possono così sintetizzarsi:

- prosecuzione dell'azione di riforma strutturale del Paese e di stimolo agli investimenti, privati e pubblici;
- impostazione di una politica di bilancio al tempo stesso favorevole alla crescita e volta ad assicurare un graduale ma robusto consolidamento delle finanze pubbliche, tale da ridurre in misura via via crescente il rapporto tra debito e PIL;
- riduzione del carico fiscale, che si associa a una maggiore efficienza della spesa e dell'azione delle pubbliche amministrazioni;
- miglioramento del business environment e della capacità competitiva del sistema Italia.

Nonostante la zona euro sia caratterizzata da un'economia sostanzialmente fiacca nel periodo di riferimento e si affaccino elementi esterni (terrorismo, immigrazione massiccia) che possono incidere negativamente sulla stessa, il DEF stima una crescita del PIL dell'1,2% nell'anno 2016, elevata all'1,4 % nel 2017, all'1,5% nel 2018 e all'1,4% nel 2019.

Contestualmente vengono stimati in crescita gli investimenti pubblici e privati mentre la spesa delle pubblica amministrazione è prevista in aumento nel 2016 e in contrazione negli anni successivi.

Il rapporto debito/PIL è previsto in riduzione dal 132,7 % dell'anno 2015 al 132,4% dell'anno 2016, con discesa al 123,8% nell'anno 2019. Sensibilmente in calo anche l'indebitamento netto, previsto nel 2016 al 2,3% a fronte del 2,6% dell'anno 2015.

Le riforme, avviate sin dall'anno 2014, proseguono anche nel corso dell'anno 2016. Esse sono state programmate con il Piano Nazionale delle Riforme e prevedono interventi che abbracciano tutte le possibili aree di policy del governo: dalla riforma del sistema elettorale a quello del mercato del lavoro, dalla riforma della giustizia a quella del sistema fiscale, dalle privatizzazioni alla riforma

del credito, dall'istruzione alla pubblica amministrazione.

Di particolare rilevanza per gli enti locali sono le riforme dirette a conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione. Tra quelle maggiormente qualificanti si annoverano gli interventi in materia di amministrazione digitale, il nuovo codice degli appalti, la riforma delle società partecipate, quella della dirigenza pubblica, gli interventi in materia di anticorruzione, la prevista riforma del pubblico impiego.

Le riforme in corso costituiscono lo strumento per il rilancio della produttività e il superamento degli ostacoli che si frappongono ad una piena efficienza del sistema: burocrazia eccessiva, inefficienze del sistema giudiziario, corruzione, condizionamenti esterni all'azione della PA. Esse costituiscono l'elemento principale di ripresa degli investimenti nel paese.

Punto fermo dell'azione di governo resta tuttavia la stabilità di bilancio, in quanto costituisce il principale indicatori cui guardano gli investitori esteri per il finanziamento del debito pubblico.

La politica di bilancio programmata col DEF 2016 non guarda solamente alla sostenibilità della finanza pubblica, ma contempera con interventi diretti alla crescita dell'economia. L'azione di consolidamento della finanza pubblica beneficia del programma di privatizzazioni di aziende e proprietà immobiliari dello Stato; tuttavia il governo ritiene non percorribile una politica di bilancio restrittiva, orientata elusivamente alla recupero del debito, in quanto: a) vi sono concreti rischi di stagnazione e deflazione, riconducibili al contesto internazionale; b) vi è un insufficiente coordinamento delle politiche fiscali dell'eurozona; c) manovre eccessivamente restrittive potrebbero finire col peggiorare, anziché migliorare, il rapporto debito/pil.

La stabilità del bilancio è stata oramai acquisita come elemento strutturale di tutta l'azione della pubblica amministrazione, attraverso l'introduzione nella carta costituzionale del principio del pareggio di bilancio ad opera della legge costituzionale n. 1/2012.

La legge n.243/2012 ha recepito i principi del patto di stabilità e crescita europeo ed ha dettato disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio di cui alla richiamata legge n.1/2012. Con decorrenza dal 2016 tutte le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, devono deliberare il bilancio di previsione in pareggio di bilancio. Secondo il dettato della L.243/2012 il pareggio deve essere sia di competenza, sia di cassa, e deve essere conseguito sia a preventivo sia a consuntivo. La legge di stabilità 2016, n.208 del 28.12.2015 ha modificato tali previsioni, limitando il pareggio di bilancio alla sola competenza ed eliminando la gestione della cassa dai vincoli originariamente previsti.

Altra leva che è stata utilizzata e che sarà ancora potenziata al fine di garantire crescita e stabilità del bilancio è la revisione della spesa pubblica. Tra gli interventi che hanno maggiormente interessato gli enti locali si ricordano:

- la riduzione dei costi della politica;
- la riforma della dirigenza pubblica e delle retribuzioni;
- acquisti di beni e servizi, con riduzioni delle stazioni appaltanti (attualmente sono più di 30.000);
- gestione degli immobili pubblici;
- procedure di fatturazione e pagamento telematici;
- società o enti partecipati dagli enti locali.

In particolare, nel triennio di riferimento del DEF 2016 si prevede un ulteriore rafforzamento dei risparmi di spesa derivanti dalla spending review, rispetto a quelli già consolidati con le misure finora adottate. In particolare si prevede un accresciuto recupero di spesa con un ricorso sempre più

intenso agli acquisti centralizzati attraverso Consip e le altre centrali di committenza.

Altro obiettivo importante perseguito dal governo è costituito dalla riduzione dei tempi di pagamento della PA dei debiti derivanti da transazioni commerciali. Oltre a dare esecuzione ad una specifica direttiva europea sui tempi di pagamento, il raggiungimento di questo obiettivo è considerato fondamentale ai fini della ripresa del sistema, in quanto permette sia di immettere liquidità nel sistema economico con il pagamento dei debiti pregressi sia di abbattere i costi che le imprese devono sostenere presso il sistema bancario per anticipare le spese sostenute per le forniture di beni e servizi o l'effettuazione di lavori nei confronti della PA.

Con il D.L. 35/2013, il D.L. 102/2013 e il D.L. 66/2014, il governo ha inteso in primis completare il pagamento dei debiti commerciali pregressi. Del pari sono state rafforzate le misure dirette a favorire la cessione dei debiti commerciali mediante certificazioni rilasciate dalla PA. Inoltre si è istituita un'attività di monitoraggio dei debiti e dei relativi tempi di pagamento.

Al fine di facilitare lo smaltimento dello stock residui dei debiti è stato istituito apposito fondo per assicurare la liquidità delle regioni ed enti locali, il pagamento è stato effettuato in deroga dai saldi del patto di stabilità interno, sono state concesse anticipazioni di liquidità con la Cassa di Risparmio di Roma e prestiti. Il D.L. 78/2015 ha stanziato ulteriori 2 miliardi di euro finalizzati a garantire anticipazioni di liquidità per lo smaltimento dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2014.

Nell'ottica di monitorare e controllare i tempi di pagamento degli enti locali si inseriscono le misure di anticipazione dell'obbligo della fatturazione elettronica, dell'obbligo di registrare tutte le fatture sulla piattaforma per la certificazione dei crediti con relativi pagamenti, di certificare i tempi medi di pagamento, di sanzionare gli enti con tempi di pagamento superiore a 60 giorni rispetto alla data di scadenza.

La politica di progressiva riduzione del carico fiscale gravante sui cittadini e sulle imprese, oltre che attraverso una riduzione delle aliquote di imposta, passa necessariamente anche attraverso una rivisitazione degli strumenti e delle regole fiscali, con l'evidente scopo di abbattere i costi aggiuntivi ad esse connessi. L'intervento è stato programmato con l'approvazione della legge delega n.23/2014 che prevede una serie di interventi, alcuni già realizzati, diretti a semplificare il rapporto tra fisco e cittadini, rivedere le spese fiscali, razionalizzare il sistema delle esenzioni, delle agevolazioni, i regimi forfettari, riformare il catasto dei fabbricati, riformare il contenzioso e le procedure di riscossione.

Delle misure previste con la norma di delega alcune hanno riflessi importanti sugli enti locali. In primis la riforma del contenzioso tributario e la modifica del sistema sanzionatorio, che interessa anche i tributi locali. Ma soprattutto particolare rilievo assume la riforma del Catasto, atteso che la stessa costituisce la base di riferimento per l'applicazione dell'IMU e della TASI, ma anche ai fini della TARI, in quanto dovranno essere riportate correttamente le superfici imponibili di tutti gli immobili censiti nel catasto.

Non sembra al momento trovare sistemazione normativa la riscossione locale, prevista nella legge delega 23/2014 ma non esercitata dal governo. Essa, tuttavia, è molto attesa dagli enti locali, visto che al momento la riscossione coattiva è esercitata in regime di proroga da Equitalia spa o in alternativa, deve essere effettuata con gli strumenti di cui al R.D. n.635 risalente al 1910. La normativa è particolarmente frammentata, superata per molti aspetti, e non dà le necessarie garanzie di corretta applicazione della norma.

Parimenti non sembra più rientrare negli obiettivi del governo la riforma della fiscalità locale, con

la prevista introduzione della local tax, in sostituzione di IMU, TASI e TARI e l'introduzione di una componente che riunisca tutti i tributi minori (tosap, pubblicità, addizionale irpef). Sarà confermato, quindi, l'assetto attuale con la IUC costituita da tre componenti – IMU, TASI diversa dalle abitazioni principali e TARI – e la sopravvivenza sia dell'addizionale comunale irpef sia dei tributi minori. L'unico intervento plausibile, in linea con l'intento del governo di riduzione del carico fiscale, è la prosecuzione del divieto di incremento delle aliquote già vigenti per i tributi locali, introdotto con la legge n.208/2015, ed elemento indispensabile per evitare un trasferimento del carico fiscale dallo Stato agli enti locali.

1.1.3 Gli obiettivi della Regione Puglia

Anche a livello regionale l'atto di indirizzo per l'attività di governo è costituito dal Documento di economia e finanza regionale (DEFER), che sostituisce il precedente Documento di programmazione economica e finanziaria.

La Regione Puglia, con atto del Consiglio Regionale n. 32 del 01.02.2016 ha approvato il DEFER 2016-2018. Esso contiene un'analisi del contesto internazionale e nazionale e delle specifiche condizioni che caratterizzano la Regione Puglia, siano esse interne all'Ente regione sia esse caratteristiche del territorio e dell'economia insediata.

Punto centrale dell'attività della Regione Puglia ai fini dello sviluppo del territorio è costituita da un'efficiente programmazione delle risorse comunitarie. Con riferimento ai programmi operativi 2007-2013 la Regione Puglia aveva conseguito, a fine 2014, un elevato tasso di realizzazione, pari ad oltre il 75%, con punte di oltre l'80% per quanto riguarda il Programma di Sviluppo Rurale (PSR). Ciò ha evitato il disimpegno automatico delle somme non ancora utilizzate a la possibilità di concludere tutti gli interventi avviati.

Ai fini degli obiettivi del DEFER assume maggiore rilievo la programmazione comunitaria 2014-2020. Nel corso del 2014 è stato approvato dal parte della Regione il Programma operativo POER Puglia 2014-2020 (POR FESR e POR FSE), sottoposto all'approvazione della Comunità Europea. Il POR Puglia è stato sviluppato sui seguenti aspetti strategici:

- ampliamento dell'occupazione, sia in termini di mantenimento dei posti attuali sia in termini di creazione di nuovi posti di lavoro;
- rafforzamento delle politiche economiche, sociali ed ambientali per incrementare la competitività del sistema produttivo e la qualità della vita dei cittadini pugliesi;
- promozione della strategia regionale di specializzazione intelligente orientata a sostenere gli obiettivi di innovazione a livello industriale, ambientale, urbano e sociale.

Il POR Puglia 2014-2020 porta in dotazione risorse finanziarie per euro 7.120.958.992,26, di cui la metà a carico delle risorse comunitarie e la restante parte a carico di contributi nazionali.

Esso mira a creare: *“ nel periodo 2014-2020 una Puglia:*

- *più attrattiva per imprese e giovani talenti;*
- *più competitiva attraverso tutte le forme di innovazione tecnologica, sociale e territoriale;*
- *più inclusiva verso i soggetti più deboli;*
- *più consapevole e responsabile verso l'ambiente e la propria cultura e tradizione;*
- *più connessa nel contesto nazionale ed internazionale, e in particolare nel Mediterraneo;*
- *più integrata nelle politiche di sviluppo per convergere e sostenersi reciprocamente.”*

Il POR Puglia è sviluppato su undici obiettivi tematici, definiti Assi, attraverso cui si realizzeranno i vari interventi strategici della programmazione comunitaria:

- Asse I : Ricerca, sviluppo tecnologico ed innovazione;
- Asse II : Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle ICT;

- Asse III : Competitività delle piccole e medie imprese;
- Asse IV : Energia sostenibile e qualità della vita;
- Asse V: Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi;
- Asse VI : Tutela dell'ambiente e prevenzione delle risorse naturali e culturali;
- Asse VII : Mobilità sostenibile di persone e merci;
- Asse VIII: Occupazione;
- Asse IX : Inclusione sociale e lotta alla povertà;
- Asse X : Istruzione e formazione;
- Asse XI : Capacità istituzionale ed amministrativa.

Molti degli interventi previsti nei vari programmi sono aperti agli enti locali e in particolare si Comuni: essi costituiscono un'opportunità per integrare in maniera corposa le risorse disponibili per l'ente.

Indipendentemente dall'uso delle risorse comunitarie testé indicate, il DEFR indica chiaramente quali sono gli obiettivi strategici dell'azione del governo regionale nell'anno 2016.

Gli obiettivi possono essere sinteticamente raggruppati sui seguenti *assi prioritari*:

- Dotare la Puglia di un moderno sistema infrastrutturale, in grado di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini e la competitività del sistema economico pugliese. In questa direzione va il piano regionale dei trasporti 2015-2019;
- Tutela e valorizzazione dell'ambiente al fine di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio. In tale asse rientra la *chiusura del ciclo dei rifiuti, con realizzazione di una filiera industriale di raccolta e smaltimento che consideri il rifiuto come risorsa da riconvertire* e la realizzazione degli interventi previsti nel Piano energetico ambientale;
- Rilancio del sistema produttivo pugliese mediante qualificazione degli investimenti, incentivazione della ricerca, della formazione di qualità e rafforzamento del sistema dei servizi alla produzione, creazione di adeguate infrastrutture per le aree di insediamento e localizzazione, coordinamento degli atti di programmazione da parte dei Comuni.
- Politiche attive del lavoro, con interventi diretti ad innalzare il livello di competenze dei lavoratori espulsi dal mondo del lavoro, rafforzamento del ruolo delle cooperative sociali e delle cooperative di comunità, realizzazione di un'offerta formativa regionale integrata, potenziamento della formazione universitaria e creazione di poli di eccellenza.
- Turismo e cultura. In questo settore sempre più trainante dell'economia pugliese, si mira a fornire nuovi prodotti turistici ed itinerari diversificati ed innovativi (*di rilievo storico, culturale, religioso, architettonico, paesaggistico, naturalistico*), con una sempre maggiore integrazione tra turismo e cultura.
- Politiche sociali. Bloccare il flusso dell'emigrazione giovanile, garantendo la possibilità di alta formazione per i giovani quale leva per attrarre investimenti esterni. Introduzione del reddito di dignità per le persone che vivono in condizione di povertà. Formulazione di un nuovo Piano Casa per le famiglie con basso reddito.;
- Salute pubblica. Completamento della rete sanitaria e socio-sanitaria territoriale, con formulazione dei fabbisogni finanziari e copertura dei LEA sanitari.

1.1.4 Indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione generale delle attività dell'amministrazione per tutta la durata del mandato

si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto del concorso agli obiettivi di finanza pubblica e del principio del pareggio di bilancio;
- osservanza dei limiti di spesa imposti da leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente;
- potenziamento dell'attività di recupero e controllo delle sacche di elusione ed evasione dei tributi comunali;
- riduzione dei livelli di indebitamento, allo scopo di liberare risorse per le attività correnti e gli investimenti;
- riduzione della pressione fiscale e contributiva sulle famiglie e le imprese;
- realizzazione degli investimenti necessari a garantire lo sviluppo del territorio;
- ricerca di risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive rispetto a quelle ordinarie mediante la redazione di specifici progetti in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- modernizzare l'apparato comunale, sia riguardo le dotazioni strutturali sia riguardo le risorse umane, anche attraverso la lotta agli sprechi e alle inefficienze.

1.1.5 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi del governo

Gli enti locali sono chiamati a concorrere alla realizzazione degli obiettivi del governo principalmente attraverso:

- il rispetto dei equilibri finanziari e il contenimento del debito;
- le misure di risparmio imposte dalla spending review e i limiti su specifiche misure di spese;
- i limiti in materia di spese di personale;
- i limiti in materia di società partecipate.

I vincoli che gli enti locali devono rispettare per raggiungere gli obiettivi nazionali sono quelli derivanti dalle norme attualmente in vigore e in particolare dalla legge di stabilità 2016, nella consapevolezza che la futura legge di stabilità 2017, così come avvenuto negli anni pregressi, recherà sostanziali modifiche all'asset attuale, con necessità di intervenire per aggiornare la programmazione dell'ente.

Il vincolo primario necessario a garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal patto di stabilità e crescita dell'Unione europea è costituito dalla regola del pareggio di bilancio, cui si devono attenere tutti gli enti locali a partire dall'anno 2016. Il pareggio di bilancio è stato introdotto dalla L.243/2012 e con decorrenza dall'anno 2016 ha sostituito presso gli enti locali il patto di stabilità interno quale strumento per garantire il concorso degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica.

Le regole del pareggio di bilancio di cui alla L.243/2012, così come riviste dalla L. n.208/2015, commi da 707 a 729, prevedono che bilancio di previsione deve essere redatto in modo che le entrate finali siano pari o superiori alle spese finali. Esse comprendono, dal lato delle entrate, quelle tributarie, per trasferimenti correnti, extratributarie, alienazione di immobili, trasferimenti di capitale; dal lato delle spese, le spese correnti e quelle in conto capitale. In altre parole il bilancio, in termini di competenza, deve disporre di entrate tali da garantire copertura sia alle spese correnti sia alle spese di investimento. Per il solo anno 2016 è stato previsto che tra le entrate sia conteggiato il Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata e tra le spese il Fondo pluriennale vincolato di parte spesa. Per gli anni successivi esso non dovrà essere computato. Parimenti, a decorrere dal 2017, il pareggio di bilancio dovrà riguardare non solo le entrate e spese finali, ma anche quelle correnti,

dovrà essere raggiunto pure a consuntivo e riguardare anche la cassa, il che potrebbe avere conseguenze nefaste sull'attività gestionale degli enti locali. Per questo motivo è in fase di approvazione una legge di modifica della L. n.243/2012, con la quale limitare il pareggio di bilancio alle sole previsioni di competenza, con esclusione delle previsioni di cassa, e limitatamente alle entrate e spese finali. In ogni caso il pareggio dovrà essere raggiunto anche a consuntivo, pena l'applicazione di pesanti sanzioni previste dalla normativa. Sono confermate le disposizioni volte a garantire il raggiungimento del pareggio di bilancio su scala territoriale regionale, con scambi di spazi disponibili tra i vari enti del territorio.

Riguardo l'indebitamento, i vincoli all'espansione dell'indebitamento degli enti locali sono contenuti nell'art.204 del D.Lgs. 267/2000; dopo le novità apportate dal D.Lgs. 118/2011, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, il limite è stato elevato al 12% delle entrate correnti, e ciò al fine di ridare slancio agli investimenti locali, di fatto bloccati dalle previgenti regole del patto di stabilità interno. Il nuovo principio del pareggio di bilancio, inteso sia di cassa sia di competenza, e pari alla differenza tra entrate finali e spese finali introduce un nuovo vincolo all'indebitamento: infatti, a parità delle altre voci di spesa, possono essere contratti nuovi debiti nei limiti delle quote di debiti rimborsate annualmente. In ogni caso, qualora a rendiconto vi sia un'eccedenza di entrate finali rispetto alle spese finali, vi è obbligo di destinare il saldo positivo prioritariamente alla riduzione dello stock di debito contratto. Nella legge di riforma dei vincoli del pareggio di bilancio in fase di elaborazione sono previsti ulteriori interventi in materia di indebitamento, prevedendosi la necessità di coordinamento da parte della Regione delle richieste di indebitamento da parte dei vari enti locali, allo scopo di garantire il raggiungimento dell'obiettivo di graduale riduzione dello stock di indebitamento su scala regionale.

Gli obiettivi di risparmio derivanti dalla revisione della spesa pubblica vengono tradotti in tagli agli enti locali dei trasferimenti erariali, teoricamente compensati dai risparmi di spesa conseguiti dagli enti in applicazione delle disposizioni previste. Le disposizioni della spending review sono fondamentalmente contenute in due provvedimenti: il D.L. 95/2012 e il D.L. 66/2014.

Il D.L. 95/2012 detta disposizioni finalizzate ad ottenere risparmi per l'acquisizione di beni e servizi da parte della PA, mediante il ricorso alle convenzioni Consip, agli acquisti sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione e dalla possibilità di rinegoziare le forniture per ottenere risparmi dell'ordine del 5%. Questa misura si è tradotta in un taglio dei trasferimenti ai comuni per 500 milioni per l'anno 2012, per 2.250 milioni per il 2013, 2.500 milioni per il 2014 ed è consolidato in 2.600 milioni dal 2015.

Il D.L. 66/2014 ha previsto disposizioni per ulteriori riduzioni negli acquisti di beni e servizi, con corrispondenti tagli agli enti locali per 340 milioni nel 2014 e 510 milioni dal 2015, limitazioni alle spese per acquisti e manutenzione di autovetture (riduzione per 1 milione) e alle consulenze ed incarichi professionali, con tagli ai trasferimenti erariali di 3,8 milioni nel 2014 e 5,7 milioni dal 2015. L'applicazione delle disposizioni condiziona l'operatività dell'ente, in quanto, pur nella sua autonomia organizzativa, deve comunque confrontarsi ed ottenere i risultati attesi.

La L. n.208/2015 ha rafforzato gli obblighi di ricorso al mercato elettronico, obbligatorio per tutti gli acquisti di beni e servizi superiori ad € 1.000,00 ed ha posto dei divieti alla possibilità di procedere agli acquisti di beni e servizi in modo autonomo, imponendo il ricorso alle centrali di committenza o ad altri soggetti aggregatori. Specifici vincoli sono stati disposti per l'acquisto di beni e servizi nel settore informatico. Inoltre è stato introdotto l'obbligo di redazione del piano biennale degli acquisti di beni e servizi di importo superiore ad € 1.000.000,00, limite ridotto ad €40.000,00 dal D.Lgs.n.50/2016 (codice degli appalti).

Il contenimento della spesa del personale rappresenta fin dalla metà degli anni duemila uno degli obiettivi perseguiti dal governo al fine di contenere i costi della PA. Il primo intervento, le cui disposizioni sono tuttora largamente in vigore, si è avuto con la finanziaria 2007 (L.296/2006), integrato e modificato dall'art.9 del D.L. 78/2010. Recentemente il D.L. 90/2014 ha apportato delle modifiche intese a garantire una maggiore flessibilità dei vincoli in precedenza introdotti.

L'art.1, comma 557, della L.296/2006 introduce un obbligo di riduzione della spesa del personale rispetto all'anno precedente (ora triennio 2011-2013), con divieto di assunzione nel caso in cui viene sforato il tetto di spesa. Nella spesa di personale sono considerate tutte le voci di spesa sostenuta per il personale, sia a tempo indeterminato sia a tempo determinato, comprese le co.co.co. e le forme di lavoro flessibile.

Il D.L. 78/2010 ha introdotto un blocco all'aumento del fondo per le risorse decentrate contestuale al blocco dei rinnovi contrattuali e al divieto di incrementare la retribuzione individuale dei dipendenti oltre quella in godimento nel 2010. Questo stesso decreto ha imposto una riduzione della spesa per lavoro flessibile, che non deve superare il 50% di quella sostenuta nell'anno 2009, ad eccezione di quella necessaria per la polizia locale, istruzione pubblica e servizi sociali.

Il D.L. 90/2014 ha incrementato i limiti al turnover del personale cessato, prevedendo che è possibile assumere negli anni 2014-2015 nei limiti del 60% del risparmio di spesa derivante dal personale cessato, limite elevato all'80% per gli anni 2016-2017 e al 100% a decorrere dal 2018., con possibilità di cumulare le risorse derivanti dalle cessazioni di personale nell'arco di un triennio.

La L.190/2014 ha infine dettato disposizioni finalizzate a garantire l'assorbimento del personale delle province , mediante la destinazione di tutte le capacità assunzionali alla mobilità del personale delle province dichiarato in esubero, l'innalzamento del limite del turnover al 100% e l'esclusione delle maggiori spese derivanti dall'assunzione del personale delle province dal tetto complessivo delle spese di personale.

La L.n.208/2015, infine, ha nuovamente ristretto le possibilità assunzionali da parte dei Comuni. Il turnover è stato nuovamente ridotto, con possibilità di nuove assunzioni nel limite del 25% dei risparmi di spesa conseguenti al personale cessato. Nuovo blocco del trattamento accessorio del personale, che non può superare in ogni caso quello deliberato nell'anno 2015.

A seguito dell'intervento restrittivo della Corte dei Conti con delibera sezione riunite n.27/2016, un decreto in corso di conversione ha stabilito che non vi è obbligo per gli enti locali di ridurre l'incidenza delle spese di personale rispetto alle spese correnti.

Permangono altri vincoli dettati dal legislatore per alcune particolari tipologie di spese. Si ricordano il tetto di spesa specifico per il ricorso a forme di lavoro flessibile, che non può eccedere l'ammontare delle spese sostenute nell'anno 2009, quello delle spese per convegni, mostre, pubblicità, che non può eccedere il 20% delle spese sostenute nel 2009, quello per spese di formazione e missione, non superiore al 50% delle spese sostenute nel 2009; tutti introdotti dal D.L. 78/2010. Inoltre vi sono specifici limiti per le spese per studi, ricerche e consulenze, per acquisto e manutenzione di autovetture, non eccedenti il 30% delle spese sostenute nel 2011.

Da notare che costituiscono sicuramente vincoli all'azione degli enti locali il blocco dell'aumento delle aliquote e delle tariffe dei tributi comunali, ad eccezione del prelievo sui rifiuti, disposto per il 2016 e la cui estensione al 2017 è alquanto probabile.

2. Situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico:

Soletto è ubicato nella zona centrale del territorio della Provincia di Lecce, a circa 20 Km a sud del capoluogo, equidistante dalla costa adriatica e da quella ionica. Il territorio ha una superficie di 30,46 Km², e confina con i comuni di Galatina, Corigliano d'Otranto, Zollino, Sternatia, Lequile e San Donato di Lecce. Pur essendo completamente pianeggiante, il territorio si presenta decisamente roccioso, con ridotta superficie da poter utilizzare proficuamente alle coltivazioni agricole. A riprova di ciò, il fatto che il territorio comunale è stato inserito tra quelli svantaggiati dal Ministero dell'Economia ai fini della tassazione IMU dei terreni agricoli. Le coltura maggiormente praticata è quella dell'olivo, che si concentra nella parte nord del territorio comunale, mentre è secolare l'attività di estrazione della pietra per pavimentazioni stradali ed arredo urbano.

Dati demografici

1.1.1 - Popolazione legale al censimento		N° 5.542
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		N° 5.496
di cui: maschi		N° 2.603
femmine		N° 2.893
nuclei familiari		N°
comunità/convivenze		n° 2
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2015		N° 5.509
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 30	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 61	
saldo naturale		n° -31
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 114	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 96	
saldo migratorio		N° +18
1.1.8 - Popolazione al 31.12. 2015		N° 5.496
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°
1.1.11- In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)		N°
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		N°
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		N°

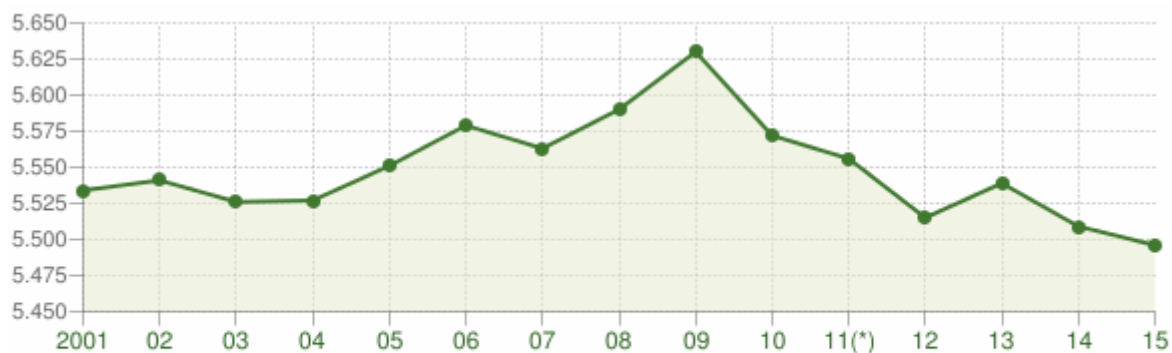
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:

Anno	Tasso
2011	6,6
2012	6,7
2013	8,1
2014	7,4
2015	5,5

1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2011	11,0
2012	11,0
2013	10,0
2014	9,6
2015	11,1

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Soletto** dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SOLETO (LE) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	<i>Data rilevamento</i>	<i>Popolazione residente</i>	<i>Variazione assoluta</i>	<i>Variazione percentuale</i>	<i>Numero Famiglie</i>	<i>Media componenti per famiglia</i>
2001	31 dicembre	5.534	-	-	-	-
2002	31 dicembre	5.541	+7	+0,13%	-	-
2003	31 dicembre	5.526	-15	-0,27%	2.056	2,68
2004	31 dicembre	5.527	+1	+0,02%	2.107	2,62
2005	31 dicembre	5.551	+24	+0,43%	2.173	2,55
2006	31 dicembre	5.579	+28	+0,50%	2.248	2,48
2007	31 dicembre	5.563	-16	-0,29%	2.314	2,40
2008	31 dicembre	5.590	+27	+0,49%	2.328	2,39
2009	31 dicembre	5.630	+40	+0,72%	2.344	2,40
2010	31 dicembre	5.572	-58	-1,03%	2.367	2,35
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	5.592	+20	+0,36%	2.405	2,32
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	5.542	-50	-0,89%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	5.556	-16	-0,29%	2.412	2,30
2012	31 dicembre	5.515	-41	-0,74%	2.414	2,28
2013	31 dicembre	5.539	+24	+0,44%	2.425	2,28
2014	31 dicembre	5.509	-30	-0,54%	2.439	2,25
2015	31 dicembre	5.496	-13	-0,24%	2.255	2,43

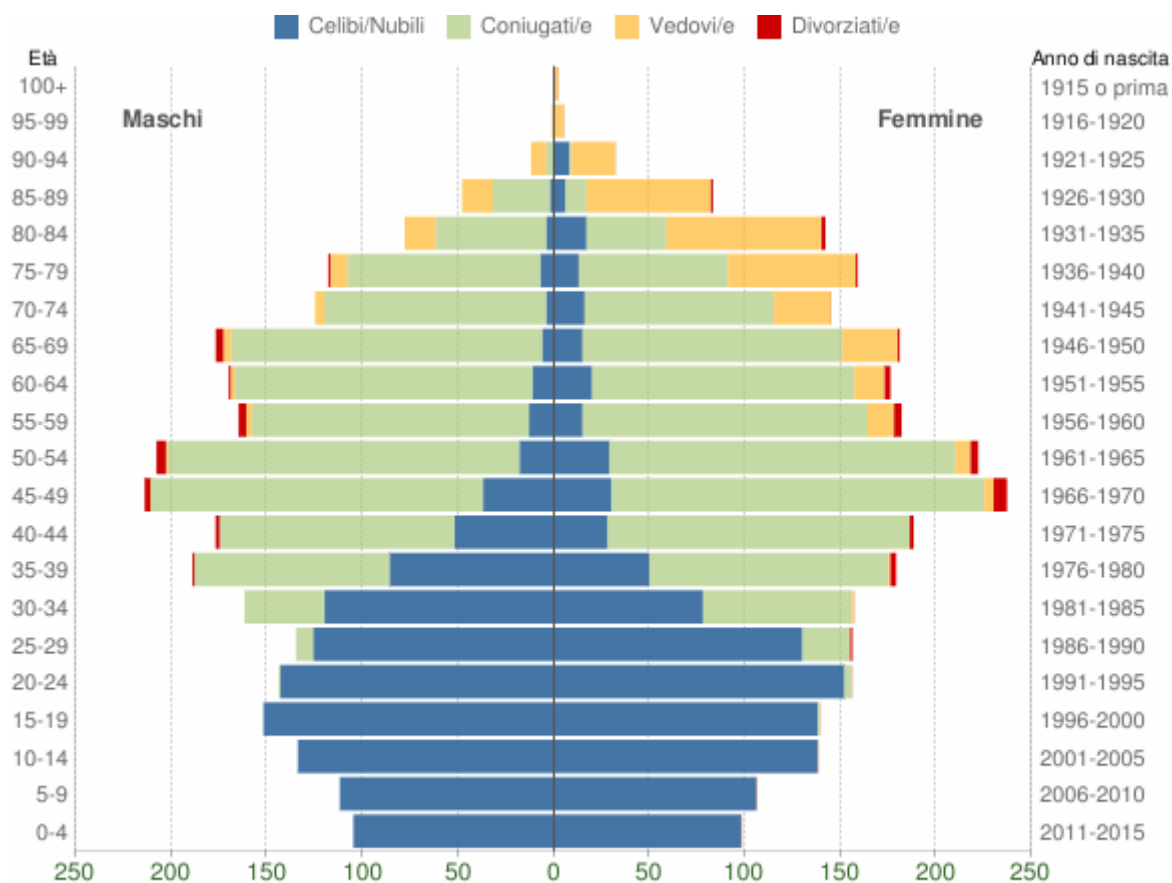
(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Soletto per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2015.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

COMUNE DI SOLETO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Distribuzione della popolazione per età scolastica 2015

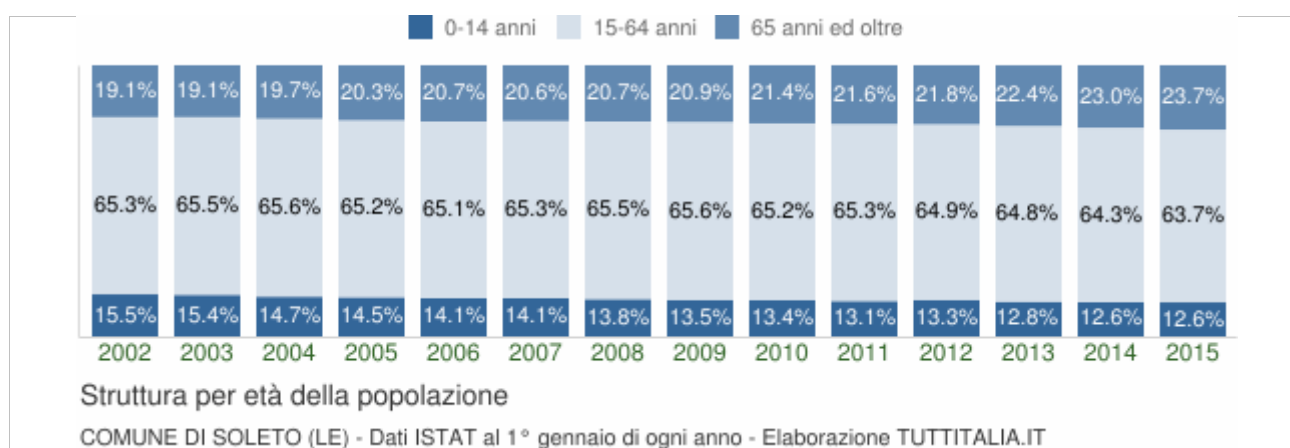
Età	Totale Maschi	Totale Femmine	Totale Maschi+Femmine	di cui stranieri			
				Maschi	Femmine	M+F	%
0	19	20	39	0	1	1	2,6%
1	21	27	48	0	1	1	2,1%
2	13	17	30	1	0	1	3,3%
3	30	11	41	1	0	1	2,4%
4	22	23	45	1	0	1	2,2%
5	26	16	42	0	1	1	2,4%
6	17	27	44	0	0	0	0,0%
7	28	15	43	2	0	2	4,7%
8	19	25	44	0	3	3	6,8%
9	22	23	45	0	0	0	0,0%
10	29	25	54	1	2	3	5,6%
11	27	23	50	0	0	0	0,0%
12	24	25	49	0	2	2	4,1%
13	28	30	58	0	0	0	0,0%
14	26	35	61	1	0	1	1,6%
15	26	24	50	0	2	2	4,0%
16	41	25	66	0	0	0	0,0%
17	22	30	52	1	1	2	3,8%
18	36	31	67	1	3	4	6,0%

Indicatori demografici

Struttura della popolazione dal 2002 al 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Anno	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
1° gennaio					
2002	859	3.617	1.058	5.534	40,8
2003	851	3.630	1.060	5.541	41,0
2004	811	3.624	1.091	5.526	41,5
2005	801	3.604	1.122	5.527	41,9
2006	785	3.615	1.151	5.551	42,2
2007	787	3.645	1.147	5.579	42,2
2008	768	3.642	1.153	5.563	42,7
2009	753	3.667	1.170	5.590	42,9
2010	752	3.671	1.207	5.630	43,4
2011	729	3.637	1.206	5.572	43,8
2012	741	3.605	1.210	5.556	43,7
2013	709	3.572	1.234	5.515	44,2
2014	699	3.564	1.276	5.539	44,5
2015	693	3.508	1.308	5.509	44,9

La tabella precedente dimostra come la popolazione residente stia progressivamente invecchiando, con una quota di popolazione anziana ormai vicina ad un quarto della popolazione totale. Si tratta di un trend in linea con il dato regionale, che evidenzia tuttavia come le politiche dell'ente debbano essere sempre più improntate a soddisfare le esigenze di questa fascia della popolazione.

Riguardo l'ammontare complessivo della popolazione residente, non si riscontrano grandi variazioni nel periodo preso in esame dalle tabelle precedenti, attestandosi a poco più di 5.500 abitanti. Tuttavia occorre considerare che vi è stato un deciso incremento cittadini provenienti dall'estero, come evidenziato nella grafico seguente. Al netto di tale apporto la popolazione complessiva segna un progressivo calo.

Popolazione straniera residente a Soleto al 1° gennaio 2014. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



La popolazione straniera è costituita prevalentemente da cittadini albanesi, che costituiscono oltre la metà dei residenti, seguiti dai rumeni.

Popolazione attiva e mercato del lavoro

Le tabelle di seguito riportate espongono i dati della forza lavoro, divisa per classi di età, con relativi tassi di occupazione e di disoccupazione. I dati sono riferiti alla Provincia di Lecce nel suo complesso e sono rapportati ai dati regionali e al dato nazionale. Come si può ben vedere, il tasso di disoccupazione rilevato in provincia è lievemente superiore al dato regionale e fortemente superiore al dato nazionale.

La crisi degli ultimi anni ha colpito duramente soprattutto le fasce di età più giovani, per i quali la ricerca

di un'occupazione stabile in loco è divenuta particolarmente difficile. Maggiore stabilità dei tassi di occupazione per le fasce di età più adulte, anche alla luce della rilevante quota di occupati presso il settore della PA allargata.

Malgrado i timidi segnali di ripresa non vi sono al momento indicatori in grado di ritenere che vi siano prospettive di miglioramento nel breve periodo del mercato del lavoro locale.

Popolazione di 15 anni ed oltre per condizione, sesso ed area geografica - Media 2014 (dati in migliaia)

Area geografica	Forze di lavoro		TOTALE	Non forze di lavoro	TOTALE
	Occupati	Persone in cerca di occupazione			
MASCHI E FEMMINE					
Provincia di Lecce	218	76	294	404	698
Puglia	1.144	313	1.456	2.042	3.498
Italia	22.279	3.236	25.515	26.494	52.009
MASCHI					
Provincia di Lecce	136	42	178	151	329
Puglia	742	176	918	763	1.681
Italia	12.945	1.742	14.687	10.332	25.019
FEMMINE					
Provincia di Lecce	82	34	116	253	368
Puglia	402	137	538	1.279	1.817
Italia	9.334	1.494	10.828	16.162	26.990

Fonte: Istat rilevazione forza lavoro

Tab. 2 - Occupati per settore di attività economica, posizione ed area geografica -
Media 2014 (dati in migliaia)

Area geografica	Posizione		Totale
	Dipendenti	Indipendenti	
TOTALE			
Provincia di Lecce	161	57	218
Puglia	845	298	1.144
Italia	16.780	5.499	22.279
AGRICOLTURA			
Provincia di Lecce	8	1	10
Puglia	64	22	87
Italia	406	406	812
INDUSTRIA			
Provincia di Lecce	34	12	46
Puglia	200	55	255
Italia	4.818	1.176	5.993
SERVIZI			
Provincia di Lecce	118	44	162
Puglia	581	221	802
Italia	11.557	3.917	15.474

Fonte: ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tabella 3 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso ed area geografica
Media 2014 (valori %)

Area geografica	15 - 24 anni	25 - 34 anni	35 anni e più	15 - 74 anni	Totale 15 anni e più
MASCHI E FEMMINE					
Provincia di Lecce	62,0	33,5	19,0	25,8	25,8
Puglia	58,1	29,2	14,6	21,5	21,5
Italia	42,7	18,6	8,5	12,7	12,7
MASCHI					
Provincia di Lecce	57,5	31,0	17,4	23,6	23,6
Puglia	54,5	26,6	13,0	19,2	19,1
Italia	41,3	17,3	7,9	11,9	11,9
FEMMINE					
Provincia di Lecce	69,6	36,3	21,6	29,2	29,2
Puglia	63,6	32,9	17,5	25,4	25,4
Italia	44,7	20,1	9,4	13,8	13,8

Fonte: ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Anno 2014

	Registrate totale	Attiv totale	Iscritte totale	Cessate totale	Cessate non d'ufficio totale
DIVISIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA					
A Agricoltura, silvicoltura pesca	16	15	1	0	0
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	16	15	1	0	0
C Attività manifatturiere	60	50	1	2	2
C 10 Industrie alimentari	8	7	0	0	0
C 12 Industria del tabacco	1	0	0	0	0
C 13 Industrie tessili	2	2	0	0	0
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	6	6	0	0	0
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner..	12	11	0	0	0
C 24 Metallurgia	2	2	0	0	0
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	15	11	0	1	1
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	3	1	0	0	0
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	1	0	0	0
C 31 Fabbricazione di mobili	5	4	0	0	0
C 32 Altre industrie manifatturiere	4	4	1	1	1
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed..	1	1	0	0	0
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	2	0	0	0
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	2	2	0	0	0
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	2	0	0	0
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	2	2	0	0	0
F Costruzioni	81	78	4	5	5
F 41 Costruzione di edifici	15	14	0	2	2
F 42 Ingegneria civile	5	4	0	0	0
F 43 Lavori di costruzione specializzati	61	60	4	3	3
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	135	127	6	8	4
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	21	19	1	2	1
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	30	28	1	2	0
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	84	80	4	4	3
H Trasporto e magazzinaggio	4	4	0	1	1
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	4	4	0	1	1
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	24	23	1	1	0
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	24	23	1	1	0
J Servizi di informazione e comunicazione	3	3	0	1	1
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	2	2	0	1	1
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	1	1	0	0	0
K Attività finanziarie e assicurative	5	5	0	0	0
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	5	5	0	0	0
L Attività immobiliari	1	1	0	0	0
L 68 Attività immobiliari	1	1	0	0	0
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	5	5	0	0	0
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	2	2	0	0	0
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	1	1	0	0	0
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	2	2	0	0	0
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	11	10	1	2	2
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	1	1	0	0	0
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	1	1	0	0	0
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	5	4	1	0	0
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	4	4	0	2	2
Q Sanità e assistenza sociale	9	9	0	0	0
Q 86 Assistenza sanitaria	3	3	0	0	0
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	2	2	0	0	0
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	4	4	0	0	0
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2	2	0	0	0
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2	2	0	0	0
S Altre attività di servizi	23	23	1	1	1
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	2	2	0	0	0
S 96 Altre attività di servizi per la persona	21	21	1	1	1
X Imprese non classificate	34	0	12	0	0
X Imprese non classificate	34	0	12	0	0
Totale complessivo	417	359	27	21	16

La tabella precedente è stata estratta dalla Camera di Commercio di Lecce e riporta le imprese iscritte nel Registro delle Imprese alla data del 31 dicembre 2014, evidenziando anche le nuove iscrizioni e le cancellazioni dal Registro. Il saldo tendenziale è negativo; tuttavia l'ammontare complessivo delle aziende non presenta forti riduzioni rispetto ad anni precedenti. Infatti nell'anno 2011 l'ammontare complessivo delle imprese registrate ammontava a 427 unità, di cui 370 attive.

Delle imprese iscritte al Registro ed attive, ben 253 hanno la forma di ditta individuale e 132 hanno la qualifica di imprese artigiane. Pertanto la struttura produttiva insediata nel territorio è costituita prevalentemente da piccole attività, cui bisogna fare riferimento nella individuazione delle politiche a vantaggio delle attività produttive. Le società di capitale sono una minoranza e sono localizzate prevalentemente nella zona industriale; queste ultime assorbono la maggior parte del personale addetto: tuttavia spesso esso non opera nel territorio locale, ma in altri contesti territoriali.

DIVISIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA	Addetti familiari	Addetti subordinati	Addetti TOTALI
A Agricoltura, silvicoltura pesca	7	8	15
A 01 Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, c...	7	8	15
C Attività manifatturiere	42	377	419
C 10 Industrie alimentari	9	20	29
C 12 Industria del tabacco	0	0	0
C 13 Industrie tessili	1	3	4
C 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (es...	6	15	21
C 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di miner...	7	56	63
C 24 Metallurgia	0	96	96
C 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari ...	10	122	132
C 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchi...	1	16	17
C 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	1	0	1
C 31 Fabbricazione di mobili	4	44	48
C 32 Altre industrie manifatturiere	3	3	6
C 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed...	0	2	2
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	2	2
D 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	0	2	2
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	2	10	12
E 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiu...	2	10	12
F Costruzioni	66	148	214
F 41 Costruzione di edifici	7	10	17
F 42 Ingegneria civile	3	36	39
F 43 Lavori di costruzione specializzati	56	102	158
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	125	268	393
G 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di au...	20	47	67
G 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e d...	19	164	183
G 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e d...	86	57	143
H Trasporto e magazzinaggio	2	456	458
H 49 Trasporto terrestre e mediante condotte	2	456	458
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	30	61	91
I 56 Attività dei servizi di ristorazione	30	61	91
J Servizi di informazione e comunicazione	1	1	2
J 62 Produzione di software, consulenza informatica e attività...	0	1	1
J 63 Attività dei servizi d'informazione e altri servizi infor...	1	0	1
K Attività finanziarie e assicurative	5	2	7
K 66 Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attivi...	5	2	7
L Attività immobiliari	2	0	2
L 68 Attività immobiliari	2	0	2
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	3	3	6
M 70 Attività di direzione aziendale e di consulenza gestional...	0	2	2
M 73 Pubblicità e ricerche di mercato	1	0	1
M 74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	2	1	3
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	8	13	21
N 77 Attività di noleggio e leasing operativo	0	0	0
N 79 Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour o...	0	1	1
N 81 Attività di servizi per edifici e paesaggio	6	1	7
N 82 Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri se...	2	11	13
Q Sanità e assistenza sociale	1	53	54
Q 86 Assistenza sanitaria	1	6	7
Q 87 Servizi di assistenza sociale residenziale	0	26	26
Q 88 Assistenza sociale non residenziale	0	21	21
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	2	2	4
R 93 Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	2	2	4
S Altre attività di servizi	23	10	33
S 95 Riparazione di computer e di beni per uso personale e per...	2	0	2
S 96 Altre attività di servizi per la persona	21	10	31
X Imprese non classificate	2	5	7
X Imprese non classificate	2	5	7
Totale complessivo	321	1.419	1.740

Infrastrutture

Strade				
Statali	Provinciali	Comunali	Vicinali	Autostrade
-	km. 37,20	km.29,40	km.59,00	-

Alte strutture

Strutture	Numero	Posti
Asili nido		
Scuole materne	1	128
Scuole elementari	1	185
Scuole medie	1	137
Strutture residenziali anziani	2	n.d.
Impianti sportivi	1	n.d.

3. Parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali,

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati dal tasso di inflazione programmata e dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Il tasso di inflazione programmata costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette di mense scolastiche ecc. Esso, inoltre, risulta alla base per l'aggiornamento delle tariffe idriche, delle tariffe dei rifiuti e delle tariffe di altri servizi a domanda individuale.

Altri indicatori significativi perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere il pagamento delle tasse) e delle spese (domanda di sussidi e servizi) sono rappresentati dal Prodotto interno lordo e dal tasso di disoccupazione.

1.2. L'analisi delle condizioni interne

1.2.1: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Il Comune eroga i seguenti servizi in economia, mediante gestione diretta o con appalto:

- refezione scolastica	gestione diretta
- trasporto scolastico	gestione diretta
- servizi cimiteriali	gestione diretta/appalto
- raccolta e smaltimento rifiuti	appalto
- spazzamento delle strade	gestione diretta/appalto
- soggiorni climatici anziani	appalto

I servizi di refezione scolastica e di trasporto scolastico sono organizzati ed eseguiti direttamente dalle strutture dell'ente, con proprio personale. I servizi cimiteriali, in passato gestiti direttamente, sono affidati all'ateneo limitatamente ad alcune attività. Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è stato organizzato e strutturato dall'ente, con esecuzione mediante ditta esterna, che cura parzialmente anche lo spazzamento delle strade. I soggiorni climatici degli anziani sono organizzati direttamente dall'ente, con prestazione effettuate mediante appalto a ditte esterne.

Il Comune effettua in economia i seguenti servizi, non a domanda dell'utenza:

- manutenzione della viabilità;	mista
- manutenzione del verde pubblico;	mista
- disinfezione del territorio;	appalto
- illuminazione pubblica;	appalto
- recupero evasione tributaria	gestione diretta

La manutenzione della viabilità e del verde pubblico è organizzata dall'ente, secondo esigenze di interventi che di volta in volta emergono: le attività in parte sono svolte direttamente dall'ente, in parte mediante appalto a ditte esterne, con affidamento puntuale per singoli interventi. I servizi di disinfezione sono determinati secondo un calendario concordato con la ASL e affidati a ditte esterne.

L'illuminazione pubblica è affidata in appalto, sia per quanto concerne l'erogazione dell'energia, sia per quanto riguarda il servizio di manutenzione degli impianti. L'affidamento è con due operatori, che curano rispettivamente la fornitura e la manutenzione.

L'attività di recupero evasione tributaria è svolta direttamente dall'ente, con l'ausilio di soggetti esterni per sole attività di supporto (es: stampa e spedizione atti).

La riscossione coattiva viene esercitata in concessione mediante Equitalia spa., in attesa di un riordino della disciplina della riscossione locale.

Il Comune di Soletto partecipa al piano di zona per i servizi sociali, facente capo al Comune di Galatina. Attraverso questa forma di gestione associata vengono erogati i seguenti servizi:

- Servizio di segretariato sociale
- servizio sociale professionale
- informagiovani
- pronto intervento sociale
- assistenza domiciliare anziani e disabili

La gestione di questi servizi è organizzata direttamente mediante la struttura di piano, cui l'ente partecipa con proprie risorse, che effettua i servizi direttamente o mediante appalto, secondo la diversa tipologia degli stessi.

1.2.2: Elenco degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il Comune di Soletto non si avvale di organismi, enti o società partecipate per l'espletamento di servizi pubblici. L'unica partecipazione societaria posseduta è nella società SETa EU, in precedenza gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. La società è attualmente in liquidazione fallimentare e non più operativa dall'anno 2013. Partecipa invece ad un Gruppo di azione locale (GAL), strutturato sotto forma di società consortile insieme ad altri comuni, allo scopo di partecipare ad azioni riservate al GAL ed aventi ricadute nel territorio comunale.

1.2.3: Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica:

Una componente essenziale dell'analisi strategica è rappresentata dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per l'attuazione dei propri programmi. Il contesto di riferimento, internazionale e nazionale, caratterizzato da una crisi persistente, unito ad percorso di riforma federalista dello Stato incompiuto e a un atteggiamento alquanto incostante da parte del legislatore, che modifica continuamente il quadro normativo, rende alquanto difficoltosa la gestione dei bilanci comunali. La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di rispondere ai bisogni della popolazione si scontra con una costante riduzione delle risorse disponibili per l'ente.

La situazione del Comune di Soletto è emblematica delle problematiche che hanno afflitto la PA: l'assottigliarsi progressivo delle risorse disponibili, la presenza rilevante di residui attivi inesistenti o di dubbia esigibilità, la presenza di debiti emersi e un elevato grado di rigidità della spesa corrente hanno portato ad una grave crisi finanziaria, che ha condotto ad un utilizzo costante dell'anticipazione di tesoreria e che è culminata nell'anno 2012, allorquando l'ente ha avuto serie difficoltà ad onorare i propri debiti e a garantire la regolare erogazione dei servizi. Il ripiano finanziario dell'ente ha comportato l'innalzamento delle aliquote e tariffe ai massimi di legge e a un controllo serrato delle spese, che ha dato i suoi frutti a decorrere dall'esercizio 2014. In linea generale vi è la necessità di riprendere ed accelerare gli investimenti sul territorio, dopo lo stop degli ultimi anni, e di incentivare alcuni servizi che hanno subito forti limitazioni e che hanno portato ad una situazione di degrado del contesto urbano.

Alla luce di quanto sopra si formulano i seguenti indirizzi generali relativamente alle risorse e agli impieghi.

a) Investimenti programmati

Il fabbisogno degli investimenti programmati nel periodo di durata del mandato dell'amministrazione si attesta intorno a 8,5 milioni di euro e è coperto per circa 5 milioni di euro con finanziamenti comunitari e regionali, per circa 0,5 milioni di euro con alienazioni del patrimonio, per circa 2,5 milioni di euro con apporto di capitali privati e per il resto mediante ricorso all'indebitamento. Esso corrisponde ad una forte ripresa dell'attività progettuale e di investimento dell'ente.

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente che le risorse che saranno reperite, si darà priorità:

- messa in sicurezza ed ammodernamento degli edifici scolastici;
- ampliamento e manutenzione del cimitero comunale;
- impiantistica sportiva e di quartiere;
- potenziamento fognatura bianca.
- Acquisizione immobili a carattere storico ed artistico.

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche, riportata nella sezione operativa.

b) Progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In considerazione del limitato numero di investimenti avviati negli ultimi anni, i progetti di investimento iniziati e non ancora conclusi nel corso del 2016 sono in numero alquanto esiguo. Nella tabella seguente viene data descrizione degli stessi, indicando l'importo dell'opera e lo stato di avanzamento:

Intervento	Importo €	Residuo al 1/1/2015	Stato avanzamento
Recupero funzionale immobile Porta San Vito	239.000,00	19.425,69	In attesa di collaudo
Ristrutturazione scuola media	697.000,00	0,00	Lavori aggiudicati
Manutenzione scuola media fondi Cipe	38.410,00	37.210,00	Progetto definitivo approvato
Restauro Palazzo Le Castelle	292.200,00	0,00	Gara in corso di svolgimento
Museo archeologico	150.000,00	7.734,00	In attesa di collaudo
Lavori stradali	89.397,60	89.397,60	Lavori in corso
Riqualficazione centro urbano	583.300,00	168.715,16	Lavori in corso

c) Tributi e le tariffe dei servizi pubblici

In materia di politiche per i tributi e le tariffe dei servizi, azione prioritaria è lo sviluppo e potenziamento dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali, con recupero di basi imponibili non dichiarate, con riferimento non solo all'IMU e alla TARI, ma anche alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La distribuzione del carico tariffario dovrà essere improntata a criteri di equità sociale, diminuendo ove possibile la pressione tariffaria per le classi di contribuenza con reddito basso. Eventuali maggiori risorse disponibili dovranno essere destinate a ridurre le aliquote delle imposte attualmente ai massimi livelli, con priorità per quelle nei confronti del settore produttivo e delle situazioni di disagio sociale.

Con riferimento specifico alle tariffe per i servizi a domanda individuale, obiettivo generale è il mantenimento del livello dei servizi erogati, con allineamento delle tariffe alle oscillazioni dei costi.

d) **Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali**

Il D.L. 78/2010 ha individuato le funzioni fondamentali degli enti locali, nell'ambito del processo del federalismo fiscale e a cui si fa riferimento ai fini della determinazione dei fabbisogni standard. Si tratta di funzioni indispensabili per l'ente, per cui assume deciso rilievo l'ammontare delle risorse assorbite per il loro espletamento.

Le funzioni fondamentali degli enti locali sono le seguenti:

- organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute dallo Stato;
- pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e partecipazione alla pianificazione territoriale sovracomunale;
- attività in ambito comunale di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi;
- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- edilizia scolastica per la parte non attribuita alle competenze delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- servizi in materia statistica.

Nell'anno 2016 la spesa corrente destinata allo svolgimento delle funzioni fondamentali è riportata nella tabella seguente:

Missione	Programma	Descrizione	Importo (euro)
1	1	Organi istituzionali	48.719,92
1	2	Segreteria generale	430.162,10
1	3	Gestione economica e finanziaria	221.679,59
1	4	Gestione entrate tributarie	41.117,63
1	5	Gestione beni demaniali	5.600,00
1	6	Ufficio tecnico	262.062,28
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale	90.091,16
1	8	Statistica	-
1	11	Altri servizi generali	140.024,89
3		Polizia locale	192.718,33

4		Istruzione pubblica	183.012,00
8	1	Pianificazione urbanistica	36.650,00
9	3	Servizio raccolta e smaltimento rifiuti	720.496,00
12		Funzioni nel settore sociale	127.212,06
		totale	2.499.545,96

La spesa corrente complessiva prevista nel 2015 ammonta ad € 3.147.455,75; quella destinata al finanziamento delle funzioni fondamentali risulta pari al 79,41% della spesa complessiva.

Si tratta di una voce di spesa difficilmente comprimibile, in quanto collegata all'esistenza stessa dell'ente. Come si vedrà in sede di definizione degli obiettivi strategici, il compito dell'ente è di riuscire ad innalzare in modo sensibile la qualità dei servizi erogati senza incidere sul fabbisogno di risorse finanziarie, mediante un ottimale connubio tra l'utilizzo delle nuove tecnologie disponibili e un processo di riorganizzazione dei processi finora in essere.

e) gestione del patrimonio:

Il patrimonio immobiliare dell'ente rappresenta una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto le ristrettezze finanziarie degli enti locali degli ultimi anni impongono di valorizzare il patrimonio pubblico, con conseguenze positive sia in termini di maggiori entrate sia in termini di minori costi. Una voce di spesa poiché la manutenzione del patrimonio necessaria a garantire un livello accettabile di decoro degli immobili è particolarmente onerosa. Occorre evidenziare come il decoro urbano costituisca uno strumento di valutazione immediata del senso di cura dell'ente per la gestione della cosa pubblica e comporta un generale miglioramento della qualità della vita della collettività amministrata.

Alla luce dei limiti e dei vincoli imposti dalle regole innanzi viste della finanza pubblica, costituiscono indirizzi strategici per la gestione del patrimonio immobiliare dell'ente una piena utilizzazione dei fabbricati posseduti, con eventuale dismissione di immobili non utili ai fini dello svolgimento delle funzioni dell'ente, assegnazione dei fabbricati a associazioni o enti che perseguono le finalità dell'ente, con accollo dei relativi oneri di manutenzione ordinaria agli stessi, miglioramento del grado di manutenzione attualmente garantito mediante un ottimale impiego delle risorse disponibili, con eventuale apporto di soggetti esterni.

Le acquisizioni di immobili dovranno essere effettuate solo laddove sia rilevabile un interesse concreto ed indifferibile per l'esercizio di funzioni proprie dell'ente ovvero per il recupero di strutture di interesse storico ed artistico da rendere fruibili alla collettività.

f) reperimento ed impiego di risorse straordinarie e in conto capitale:

Come già anticipato, la ricerca di risorse straordinarie costituisce un elemento imprescindibile per lo sviluppo del territorio. Le regole imposte negli anni passati dal rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno hanno fortemente limitato il ricorso all'indebitamento, che costituiva la tradizionale fonte di finanziamento delle opere pubbliche degli enti locali. Anche l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione ha incontrato forti limitazioni dalle regole del patto, in quanto la sua applicazione peggiora i saldi finanziari rilevanti. La crisi economica degli ultimi anni, ha poi di fatto reso impraticabile la strada delle alienazioni di beni patrimoniali, in quanto le vendite risultano alquanto difficili, se non a prezzi notevolmente inferiori al valore degli immobili.

Per quanto innanzi, lo strumento che l'ente deve utilizzare per il finanziamento delle opere è la partecipazione a bandi a valere su risorse europee e regionali per l'ottenimento di contributi finalizzati. Il fatto di appartenere ad una Regione che rientra nell'obiettivo 1 dell'Unione Europea amplia notevolmente le risorse messe a disposizione e le misure cui il Comune può partecipare. Lo sfruttamento di queste risorse costituisce un'occasione imperdibile; la nuova tornata di programmazione dei fondi europei per il settennato 2014-2020 dovrà costituire la fonte necessaria a garantire lo sviluppo degli investimenti per tutta la durata del mandato.

Da sviluppare anche gli interventi in cooperazione con altri territori dell'Unione Europea (Interreg), con finanziamenti a carico della stessa Unione.

In merito alle risorse straordinarie di parte corrente, occorrerà incrementare l'attività di contrasto all'evasione tributaria e finalizzare le risorse reperite non più al finanziamento di spese ordinarie, bensì a specifici interventi da finanziare con le risorse reperite. Più ancora è necessario **incrementare l'attività di controllo del codice della strada, i cui proventi sono al momento assolutamente privi di rilievo e che dovranno essere destinati prioritariamente a interventi di varia tipologia tutti, però, finalizzati a migliorare la sicurezza stradale.**

g) indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato:

Il livello di indebitamento dell'ente è in forte contrazione negli ultimi anni. Il blocco all'assunzione di nuovi mutui derivante dal rispetto degli obiettivi del patto e l'andamento del metodo di ammortamento, con rate costanti e capitale crescente, ha fatto sì che l'ammontare complessivo del debito dell'ente sia vistosamente calato. Nella tabella seguente viene riportato il debito netto da finanziamento nell'ultimo quinquennio:

Periodo	Debito residuo (importi in euro)
31/12/2010	2.590.379,34
31/12/2011	2.279.167,20
31/12/2012	1.949.523,90
31/12/2013	1.600.307,45
31/12/2014	1.189.341,94
31/12/2015	796.342,00

Nel corrente anno è prevista l'accensione di due mutui per un importo complessivo di € 250.000,00. Ipotizzando che gli stessi vengano concessi entro l'anno e considerato che la quota di capitale da rimborsare in scadenza al 31 dicembre 2016 è pari ad €186.523,00, l'ammontare complessivo del debito residuo previsto a fine esercizio 2016 è pari ad € 859.819,00.

Si tratta di una somma particolarmente esigua se confrontata con l'ammontare del debito pubblico dell'intera PA. L'ammontare complessivo delle entrate correnti previste nel 2016 è pari ad € 3.322.050,00; l'incidenza del debito dell'ente è pari al 25,88%, ben inferiore al soglia del parametro de deficitarietà pari al 150% delle entrate correnti.

Nell'anno 2016 l'ammontare degli interessi da corrispondere per il debito in essere è pari ad €69.411,00. Ai fini del limite di indebitamento di cui all'art.204 del Tuel, l'indicatore è pari a:

Interessi da corrispondere 2016	€ 69.411,00
Entrate correnti al 31/12/2014	€ 3.326.098,03
Incidenza interessi	2,08%

Il dato è molto basso, qualora si consideri che il limite per l'indebitamento è stato elevato al 12%.

Il risultato deriva dal termine del periodo di ammortamento al 31 dicembre 2015 di 27 posizioni di mutuo con CDP, con un significativo abbattimento degli oneri da sostenere a decorrere dall'esercizio finanziario 2016.

Ciò significa che l'ente ha una notevole capacità di indebitamento. Le nuove regole sul pareggio di bilancio consentono di liberare margini per nuovo indebitamento. Nei limiti degli spazi disponibili, si ritiene di esprimere indirizzo per l'accesso a nuovo indebitamento.

h) equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa:

Ai sensi dell'art.162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 le entrate correnti di bilancio devono essere sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti e delle spese per il rimborso delle quote di capitale dei mutui e prestiti contratti dall'ente. Fino all'esercizio 2015 potevano concorrere agli equilibri di parte corrente anche una quota parte dei proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione, di cui il 50% dedicati a copertura indistinta delle spese correnti e 25% a manutenzione ordinaria del patrimonio dell'ente.

La programmazione dell'ente deve essere effettuata al fine di garantire il rispetto di tale equilibrio, sebbene il D.Lgs. 118/2011 non preveda espressamente l'equilibrio parziale. Inoltre è necessario garantire l'equilibrio in modo strutturale, ossia senza il concorso delle entrate di natura straordinaria, le quali devono essere finalizzate alla copertura di interventi una tantum e non ripetitivi.

Come sarà meglio specificato nella parte operativa, cui si rimanda, verrà data specifico dettaglio del mantenimento dell'equilibrio per ciascuno degli anni della programmazione operativa.

Parimenti, dovrà essere garantita la perfetta osservanza del pareggio di bilancio, con equilibrio tra entrate finali e spese finali, come da seguente tabella:

Titolo	Entrate	Titolo	Spese
I	Entrate tributarie	I	Spese correnti
II	Entrate da trasferimenti	II	Spese investimento
III	Entrate extratributarie	III	Acquisizione attività

finanziarie

IV Entrate da alienazioni

V Riduzione attività
finanziarie

Equilibrio L. 243/2012

Equilibrio legge 243/2012

VI Accensione mutui
totaleIV Spese rimborso prestiti
totale

In merito agli equilibri di cassa, a decorrere dall'esercizio 2014 l'ente non si trova a dover far ricorso in modo continuativo all'anticipazione di tesoreria. L'esercizio 2015 si è chiuso con disponibilità di cassa per oltre € 300.000,00. Occorre effettuare opportuni accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità allo scopo di evitare che inesigibilità dei crediti si traducano in default di cassa. In ogni caso sarà necessario monitorare con maggiore assiduità le entrate, al fine di ridurre il gap attualmente esistente tra il momento dell'incasso delle somme e il momento della loro spendita.

Nella sezione operativa si darà contezza del rispetto dell'equilibrio di cassa per l'esercizio 2017.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente:

La disponibilità di risorse umane dell'ente risente in modo significativo dei vincoli che si sono susseguiti in tema di controllo della spesa di personale a decorrere dalla L. n.296/2006. Le tabelle successive riportano le previsioni dell'organico dell'ente e i posti effettivamente ricoperti. Vi sono carenze evidenti, soprattutto per quanto riguarda le figure apicali, dove è presente una sola unità in servizio a fronte delle cinque previste in pianta organica.

SETTORE 1°
AMM.VO - AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI - SERVIZI SOCIO
ASSISTENZIALI
PUBBLICA ISTRUZIONE - CULTURA e SPORT
Responsabile del Settore: Funzionario

Categoria	Profilo Professionale	N° posti previsti in Pianta Organica	N° posti già coperti	N° posti da coprire con riqualificazione Organico Esistente	N° posti vacanti	Tempo Pieno Part-time	Cognome e nome personale in servizio
CAT. D1	Istruttore Direttivo	1	//	//	1	//	Vacante
CAT. D1	Assistente sociale	1	//	//	1	//	Vacante

CAT. C1	Istruttore Ammin.vo	4	3	//	1	//	Guarini Anna Rizzo Daniela Catalano Antonio
CAT. C1	Istruttore Amm.vo/Inf.co	1	1	//	//	//	Palmisano Daniele
CAT. B3	Collaboratore Autista Scuolabus	2	//	//	2	//	Vacanti
CAT. B1	Esecutore Amm.vo Messo	1	1	//	//	P.T.	Benedetto Stefano
CAT. B1	Esecutore Ammin.vo	4	3	//	1	2P.T.	Attanasi Sergio Ancora Anna Rita Matteo Antonio* Vacante
CAT. B1	Esecutore Cuoco	1	1	//	//	//	Stanca Mauro
CAT. A1	Operatore Usciere	1	1	//	//	//	Cafaro Addolorata
CAT. A1	Operatore Acc. Scuolabus	3	3	//	//	1P.T.	Pellegrino Liliana Nuzzaci Maurizio Nuzzaci Giuseppe
TOTALE		19	13	//	6	//	//

DOTAZIONE ORGANICA E PROFILI PROFESSIONALI

SETTORE 2° - FINANZE - BILANCI E TRIBUTI

Responsabile del Settore: Funzionario

Categoria	Profilo Professionale	N° posti previsti in Pianta Organica	N° posti già coperti	N° posti da coprire con riqualificazione Organico Esistente	N° posti vacanti	Tempo Pieno Part-time	Cognome e nome personale in servizio
CAT. D1	Istruttore Direttivo	1	1	//	//	//	Cafaro Antonio
CAT. C1	Istruttore Amm.vo	1	1	//	//	//	Attanasi Giuseppe
CAT. C1	Istruttore Amm.vo	2	1	//	1	//	Giustiziero Pasquale Vacante
CAT. B1	Esecutore Amm.vo	2	1	//	1	P.T.	Luchena Antonella

TOTALE		6	3	//	3	//	//
--------	--	---	---	----	---	----	----

SETTORE 3° - EDILIZIA - URBANISTICA - AMBIENTE

Responsabile del Settore: Istruttore Direttivo

Categoria	Profilo Professionale	N° posti previsti in Pianta Organica	N° posti già coperti	N° posti da coprire con riqualificazione Organico Esistente	N° posti vacanti	Tempo Pieno Part-time	Cognome e nome personale in servizio
CAT. D1	Istruttore Direttivo	1	//	//	1	//	Vacante
CAT. C1	Istruttore Tecnico	1	1	//	//	//	Latino Valentino
CAT. B3	Collaboratore Prof.le	1	1	//	//	//	Magnolo Claudio
CAT. B1	Esecutore-Operaio	1	//	//	1	//	Vacante
CAT. A1	Operatori	3	3	//	//	2P.T.	De Simone Donato Perrone Luigi Cosma Luciano
CAT. A1	Operatore Attacchino	1	1	//	//	P.T.	Ramundo Donato
TOTALE		8	7	//	1	//	//

DOTAZIONE ORGANICA E PROFILI PROFESSIONALI

SETTORE 4° - LAVORI PUBBLICI - ASSETTO DEL TERRITORIO

Responsabile del Settore: Funzionario

Categoria	Profilo Professionale	N° posti previsti in Pianta Organica	N° posti già coperti	N° posti da coprire con riqualificazione Organico Esistente	N° posti vacanti	Tempo Pieno Part-time	Cognome e nome personale in servizio
CAT. D3	Funzionario	1	0	//	1	//	

CAT. C1	Istruttore Ammin.vo	2	2	//	//	//	Spedicato Addolorata Zollino Anna
CAT. C1	Istruttore Tecnico	1	//	//	1	//	Vacante
CAT. B3	Collaboratore Amm.vo	//	//	//	//	//	//
CAT. B1	Esecutore Amm.vo	1	1	//	//	P.T.	Oliani Giuseppe
CAT. B1	Esecutore-Autisti	1	//	//	1	//	Vacante
TOTALE		6	4	//	2	//	//

DOTAZIONE ORGANICA E PROFILI PROFESSIONALI

SETTORE 5° - POLIZIA MUNICIPALE - ATTIVITA' PRODUTTIVE

Responsabile del Settore: ISTRUTTORE DIRETTIVO - COMANDANTE

Categoria	Profilo Professionale	N° posti previsti in Pianta Organica	N° posti già coperti	N° posti da coprire con riqualificazione Organico Esistente	N° posti nuovi	N° posti soppressi	P.O.E.
CAT. D1	Istruttore Dir.vo Comandante	1	//	//	1	//	Vacante
CAT. C1	Agente di Polizia Municipale	5	4	//	1	//	Nuzzaci Luigi Montinaro Cesare Schito Pantaleo Congedo Gaetano
TOTALE		6	4	//	2	//	//

Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica:

Il Comune di Soletto ha sempre rispettato, fin dalla sua introduzione, gli obiettivi di anno in anno prefissati dalle regole del patto di stabilità interno. Dall'esercizio 2016 la L. 183/2011, disciplinante il patto di stabilità interno, è stata abrogata e il concorso degli enti territoriali agli obiettivi di finanza pubblica avviene attraverso il rispetto del pareggio di bilancio.

Tutta la programmazione effettuata dall'ente risulta compatibile con gli obiettivi imposti dalla L.243/2012 in tema di pareggio di bilancio. Parimenti la programmazione del personale è effettuata nel rispetto delle disposizioni di legge che impongono limiti all'assunzione di personale.

Gli stessi obiettivi di rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ovviamente, dovranno essere conseguiti per tutta la durata del mandato.

1.3. Gli obiettivi strategici

Alla luce dell'analisi condotta sulle condizioni esterne che incidono sull'operatività dell'ente e sui condizionamenti derivanti dall'attuale assetto interno, le linee programmatiche di mandato si traducono in obiettivi strategici, da raggiungere entro la fine della durata del mandato.

Gli obiettivi strategici sono incardinati sulle varie missioni su cui si basa il nuovo schema di bilancio di previsione armonizzato. Tuttavia non tutte le missioni devono essere valorizzate con obiettivi, riportando in questa sede solo quelli che hanno una rilevanza fondamentale ai fini del raggiungimento degli obiettivi che l'Amministrazione si è data al momento del suo insediamento. Altri obiettivi, di natura non strategica, possono comunque essere individuati nella sezione operativa del presente documento di programmazione ed altri ancora, di natura più prettamente operativa, possono essere determinati in sede di Peg, con assegnazione di obiettivi per tutte le missioni previste in bilancio.

IL COMUNE AL SERVIZIO DEL CITTADINO

Il Comune rappresenta la casa di tutti i cittadini. Per questo motivo risulta indispensabile costruire un modello di amministrazione vicino alle esigenze delle persone, in modo da fornire risposte ai problemi presentati e non, al contrario, rappresentare un ostacolo. Un tale modello presuppone necessariamente la partecipazione dei cittadini e la trasparenza dell'azione amministrativa

La partecipazione dei cittadini alla vita del Comune poggia necessariamente su un'informazione capillare dell'attività amministrativa svolta dall'ente. A tale scopo è necessario prioritariamente ristrutturare i sistemi informatici in essere, allo scopo di garantire l'immediata accessibilità a tutte le informazioni utili al cittadino e poter ottenere atti o provvedimenti direttamente per via telematica.

Allo scopo di garantire l'assunzione di decisioni amministrative maggiormente partecipate si provvederà ad indire assemblee o a promuovere questionari e indagini su alcuni aspetti particolari.

Saranno previsti questionari anche per misurare la soddisfazione della cittadinanza sui servizi prestati, ribaltando la logica finora adottata di effettuare i servizi a prescindere dalle esigenze dell'utenza, ma esclusivamente in base al proprio modello organizzativo.

Obiettivo fondamentale per garantire veri servizi al cittadino è la riorganizzazione della macchina comunale: solo una piena efficienza della stessa potrà consentire l'erogazione di servizi adeguati alle esigenze della cittadinanza. La riorganizzazione interessa sia le persone addette sia le procedure in essere. Pertanto si pone l'esigenza di svecchiare i regolamenti comunali in essere, cercando in ogni caso di renderli più snelli come impongono i tempi attuali i punti di accesso alla cittadinanza e facilitando la possibilità di interfaccia con l'utenza con strumenti telematici. Andrà ripensata anche la dotazione organica dell'ente, nei limiti dei vincoli imposti dalle norme di finanza pubblica. In ogni caso occorrerà accelerare su un adeguato processo di formazione di tutto il personale, sia nella materia tecnica di competenza sia nell'approccio corretto con l'utenza.

Missione : 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

IL COMUNE E LA SOCIETA'

La crisi economica che attanaglia il nostro paese ha prodotto situazioni di maggior disagio nel nostro territorio, attestato su livelli di ricchezza inferiori rispetto ad altre zone del paese. Diventa,

quindi, indispensabile per l'ente mettere in capo tutte le azioni possibili, nei limiti delle proprie esigenze, per aiutare i soggetti in difficoltà.

Anzitutto occorre fornire supporto alle famiglie, prevedendo interventi in favore di quelle maggiormente disagiate, sia economicamente sia per la presenza all'interno di situazioni di svantaggio. Gli interventi potranno consistere in agevolazioni tariffarie e/o esenzioni nella fruizione di servizi erogati dall'ente, in riduzioni delle imposte comunali, nell'utilizzo di voucher per l'impiego in lavori socialmente utili.

Importante è anche lo sviluppo di una catena di solidarietà con il coinvolgimento delle parrocchie e delle comunità presenti nel territorio comunale in azioni a supporto dei soggetti in difficoltà.

Altra fascia della popolazione fortemente investita dalla crisi economica è quella dei giovani. Obiettivo dell'amministrazione è fornire strumenti di sostegno che da un lato forniscano aiuto ed orientamento nella ricerca del lavoro dall'altro favoriscano l'integrazione dei giovani nella vita sociale del territorio. Per il primo obiettivo è strategico giungere alla creazione di uno sportello di orientamento per i giovani; dall'altro realizzare iniziative che possano vedere la partecipazione attiva dei giovani.

La popolazione anziana rappresenta una fetta sempre maggiore della popolazione residente ed è caratterizzata da problematiche specifiche. L'azione strategica dell'amministrazione si muoverà lungo due direttrici. La prima è diretta a rivitalizzare il ruolo delle persone anziane nella società: verranno articolati progetti che vedano una interrelazione forte tra vecchie e nuove generazioni, sfruttando i saperi e le conoscenze in possesso delle persone più anziane. La seconda a fornire servizi di aiuto e sostegno nella vita quotidiana, quali assistenza domiciliare, acquisto beni e servizi, prestazioni mediche ecc. Per dette attività risulta indispensabile l'integrazione con tutti i soggetti operanti nel settore (ASL, associazioni di volontariato, ecc.).

Missione 12 :Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 06 :Politiche giovanili, sport e tempo libero

SOLETO E LA SUA STORIA

La cultura di una popolazione passa necessariamente attraverso la storia di quel territorio. Essa viene raccontata sia dagli oggetti, dai manufatti, dagli edifici realizzati sia dalle tradizioni tramandate nel tempo. Essa costituisce l'identità collettiva della popolazione insediata nel territorio. Per questo motivo deve essere necessariamente valorizzata. Punto di partenza è la valorizzazione del centro storico, che costituisce la rappresentazione fisica di ciò che Soletto è stata in passato.

A tal fine si prevedono anzitutto interventi di riqualificazione urbanistica del centro storico, mediante sussidi per interventi di ristrutturazione di immobili da parte dei privati, ricerca di finanziamenti per recuperare gli immobili aventi valore storico ed artistico, interventi diretti a garantire l'arredo e il decoro urbano del centro storico, nuova regolamentazione dell'accesso veicolare nel centro.

Nell'ambito di tale interventi verrà valutata la possibilità di acquisire da privati immobili di valore storico ed artistico presenti nel centro storico e in stato di abbandono, allo scopo di recuperarli e renderli fruibili all'intera cittadinanza.

In secondo luogo si intende procedere con eventi culturali che rivalutino la storia della comunità, soprattutto quella medioevale, fulgida e ricca di personaggi illustri, e le tradizioni locali. Anche in tale caso l'attività dovrà essere fatta in sinergia con le associazioni e/o organizzazioni presenti nel territorio, il cui apporto è necessario allo scopo di riuscire a dare agli eventi una connotazione sovracomunale, con inserimento nel circuito degli eventi che caratterizzano il territorio salentino.

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali.

ABITARE A SOLETO

E' compito primario dell'amministrazione comunale provvedere alle dotazioni infrastrutturali e di servizi di cui ha bisogno il territorio amministrato, con interventi che riguardano sia la realizzazione di infrastrutture mancanti, sia il completamento funzionale di strutture presenti, sia un'adeguata manutenzione di quelle esistenti. Non necessariamente occorre effettuare grandi interventi; anche un insieme di piccoli e micro interventi possono nel loro insieme migliorare sensibilmente la qualità della vita della comunità residente.

Ancora, un'adeguata dotazione delle strutture è determinante ai fini dell'insediamento nel territorio comunale di attività economiche, anche provenienti da investitori non locali.

Lo sviluppo del territorio deve avvenire nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale, in quanto solo così si potranno garantire alle generazioni future le migliori condizioni di vita possibile.

In questo quadro di riferimento costituisce obiettivo dell'Amministrazione anzitutto l'adeguamento e la messa in sicurezza degli edifici scolastici presenti nel territorio. Inoltre è necessario ripensare anche l'organizzazione funzionale delle scuole, all'uopo di renderla ottimale, anche alla luce del sensibile calo della popolazione studentesca.

Un obiettivo infrastrutturale importante è costituito dal potenziamento della rete della fognatura bianca. E' necessario adeguare le strutture terminali, in quanto non sono più in grado di smaltire i flussi di acqua che vengono convogliati, soprattutto in occasione di picchi meteorici.

Sarà potenziata l'azione diretta a garantire il decoro urbano, mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità ordinaria, delle piazze, del verde pubblico e della pubblica illuminazione. In questo contesto si mira a creare degli spazi di quartiere che possano essere utilizzati per attività sportive da parte dei ragazzi, indipendentemente dall'uso delle strutture del centro sportivo. Inoltre si propone la riqualificazione degli arredi per gioco dei bambini nelle aree a verde attrezzato.

Rimane strategica la manutenzione straordinaria del centro sportivo polivalente, con la creazione di un palazzetto dello sport che possa consentire lo svolgimento di attività sportive al chiuso, attualmente non praticabili nel territorio comunale per carenza di impiantistica.

Centrali nell'azione del governo locale saranno le azioni dirette alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.

E' obiettivo strategico dell'amministrazione utilizzare tutti gli strumenti e le sinergie disponibili allo scopo di migliorare la qualità ambientale del nostro territorio. A tale scopo si prevede di intensificare le azioni dirette a promuovere la sensibilità della popolazione, e in primis dei ragazzi, nei confronti dell'ambiente, a contrastare la pratica dell'abbandono dei rifiuti, ad intensificare il compostaggio domestico, ad incentivare la raccolta differenziata. Centrale rimane la realizzazione di un centro di raccolta, che garantisca l'assorbimento dei rifiuti che attualmente non vengono raccolti con la raccolta porta a porta.

Missione 04 : Istruzione e diritto allo studio

Missione 08 : Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 : Sviluppo sostenibile e tutele del territorio e dell'ambiente

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già delle modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzate ad informare i cittadini del livello di raggiungimento degli obiettivi.

Gli strumenti attualmente a disposizione sono:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, da effettuare in sede di verifica degli equilibri di bilancio;
- la valutazione effettuata ai fini delle performances, rispetto agli obiettivi del peg, che sono una declinazione di quelli riportati nel documento unico di programmazione;
- la relazione di Giunta al rendiconto, ove viene data evidenza del grado di realizzazione delle diverse attività programmate.

Questi strumenti sono adottati con cadenza annuale. In aggiunta, alla fine del mandato amministrativo, il D.Lgs. 149/2011 prevede la redazione della relazione di fine mandato, dove viene data illustrazione dell'attività normativa ed amministrativa svolta durante l'intera durata del mandato, con evidenza di tutti gli aspetti finanziari della gestione passata e dei risultati conseguiti.

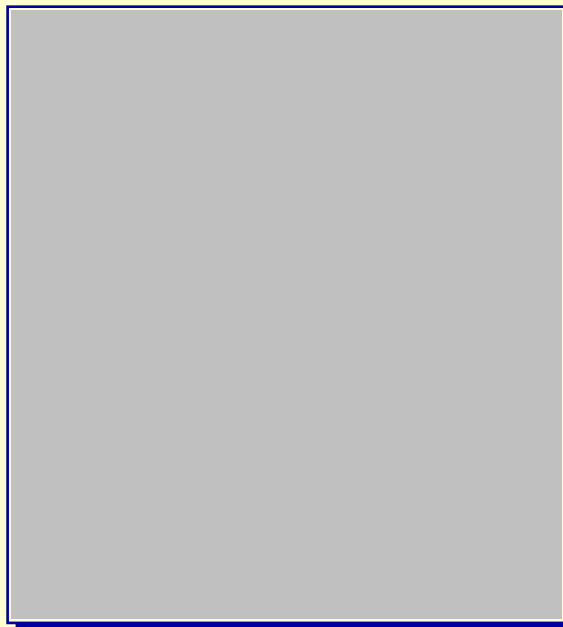
Tutti questi documenti saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'ente, allo scopo di darne la massima divulgazione.

**DOCUMENTO
UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

Bilancio di previsione 2017-2019

COMUNE DI SOLETO

Provincia di LECCE



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. SEZIONE STRATEGICA

1.1 Quadro delle condizioni esterne

1.1.1 Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

1.1.2 Situazione socio-economica del territorio dell'ente

1.1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

1.2 Quadro delle condizioni interne

1.2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

1.2.2 Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

1.2.2.1 Tributi e Tariffe

1.2.2.2 Gestione del Patrimonio

1.2.2.3 Spesa corrente riferita alle funzioni fondam

1.2.2.4 Analisi degli impegni già assunti ed investi

1.2.2.5 Indebitamento e sua disponibilità

1.2.2.6 Equilibri della situazione corrente e general

1.2.2.7 Situazione economico-finanziaria degli organi

1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

1.2.4 Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

1.3 Strumenti di rendicontazione

1.Sezione operativa

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	5542
Popolazione residente al 31/12/2015	n.	5534
di cui: maschi	n.	2638
femmine	n.	2896
nuclei familiari	n.	2226
comunità/convivenze	n.	2
Popolazione al 01/01/2015	n.	5515
Nati nell'anno	n.	44
Deceduti nell'anno	n.	55
- saldo naturale	n.	11-
Immigrati nell'anno	n.	120
Emigrati nell'anno	n.	90
- saldo migratorio	n.	30
Popolazione al 31/12/2015	n.	5534
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	291
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	407
In forza lavoro I ^a occ. (15/29 anni)	n.	910
In età adulta (30/65 anni)	n.	2724
In età senile (oltre 65 anni)	n.	1202
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,62
	2014	0,66
	2013	0,77
	2012	0,78
	2011	0,74
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	1,07
	2014	1,11
	2013	0,90
	2012	0,76
	2011	1,21
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	5563
entro il		31/12/2008
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	
Licenza elementare	n.	
Licenza media	n.	
Diploma	n.	
Laurea	n.	

Condizione socio-economica delle famiglie:

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie		Kmq.	29,98
RISORSE IDRICHE			
	* Laghi	n.	
	* Fiumi e Torrenti	n.	
STRADE			
	* Statali	Km	
	* Provinciali	Km	
	* Comunali	Km	28
	* Vicinali	Km	70
	* Autostrade	Km	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
	* Piano regolatore adottato	<NO>	
	* Piano regolatore approvato	<NO>	
	* Programma di fabbricazione	<SI> 19/04/1980	Delibera C.C. n.104
	* Piano edilizia economica e popolare	<SI> 19/04/1980	Delibera C.C. n. 105
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
	* Industriali	<SI> 02/06/1998	Delibera C.C. n.131
	* Artigianali	<SI> 02/06/1998	Delibera C.C. n. 131
	* Commerciali	<NO>	
	* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) NO			
Area della superficie fondiaria (in mq.):			
		AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P			
P.I.P.			

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE		
Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
A	15	7
B	11	9
C	17	15
D	5	
TOTALE	48	31

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2015:	Di ruolo n.	31
	Fuori ruolo n.	

1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A	OPERATORE	7	4
B	ESECUTORE	3	3
C	ISTRUTTORE	2	2
D	FUNZIONARIO	1	
TOTALE		13	9

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A	OPERATORE	1	
B	ESECUTORE	2	1
C	ISTRUTTORE	3	2
D	ISTRUTTORE	1	
TOTALE		7	3

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C	VIGILI	6	5
D	ISTRUTTORE	1	
TOTALE		7	5

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B	ESECUTORE	1	
C	ISTRUTTORE	1	1
TOTALE		2	1

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1.6 - ALTRE AREE			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A	OPERATORE	7	3
B	ESECUTORE	5	5
C	ISTRUTTORE	5	5
D	ISTRUTTORE	2	
TOTALE		19	13

Non si è ancora provveduto all'approvazione della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2017-2019.

Alla luce delle disposizioni di cui all'art.1, comma 557, della L. 296/2006, non si prevedono nel triennio di riferimento nuove assunzioni, in quanto i primi pensionamenti sono attesi a decorrere dall'esercizio 2018 e il risparmio di spesa derivante non consente, a legislazione invariata, nuove assunzioni a tempo indeterminato. Si conferma, invece, la copertura della figura di responsabile del servizio tecnico mediante il ricorso all'incarico di cui all'art.110, del TUEL:

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2016	2017	2018	2019
Asili nido	posti n.				
Scuole materne	posti n.	116	129	120	120
Scuole elementari	posti n.	207	197	183	180
Scuole medie	posti n.	158	140	138	138
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.				
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km				
Esistenza depuratore	s/n				
Rete acquedotto	km				
Attuazione servizio idrico integrato	s/n				
Aree verdi, parchi, giardini	n.				
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	n.				
Rete gas	km				
Raccolta rifiuti civile	q.				
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n				
Esistenza discarica	s/n				
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.	21046	21000	21000	21000
Centro elaborazione dati	s/n				
Personal computer	n.				

Altre strutture

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio 2016	2017	2018	2019
1.3.3.1 - CONSORZI				
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	1			
1.3.3.5 - CONCESSIONI				

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

Gestione Nettezza Urnana - Seta S.p.A.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

Unione di Comuni - Grecia Salentina

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa al 1/1/2017	167.357,50								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		65.987,15	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		7.856,00	4.076,00	4.076,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.441.234,00	2.667.500,00	2.667.500,00	2.667.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	3.735.828,00	3.085.913,85	3.159.094,00	3.159.094,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	451.383,00	428.420,00	428.420,00	428.420,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	4.186,00	4.186,00	4.076,00	4.076,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	244.345,00	242.643,00	242.643,00	242.643,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.719.232,00	1.514.017,00	4.002.506,00	2.530.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.666.326,00	1.824.017,00	4.479.006,00	2.530.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.856.194,00	4.852.580,00	7.341.069,00	5.868.563,00	Totale spese finali	6.402.154,00	4.909.930,85	7.638.100,00	5.689.094,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	336.500,00	310.000,00	476.500,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	194.518,00	194.518,00	183.545,00	183.545,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.659.033,00	2.532.900,00	2.532.900,00	2.532.900,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.629.109,00	2.532.900,00	2.532.900,00	2.532.900,00
Totale titoli	10.851.727,00	8.695.480,00	11.350.469,00	9.401.463,00	Totale titoli	10.225.781,00	8.637.348,85	11.354.545,00	9.405.539,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.019.084,50	8.703.336,00	11.354.545,00	9.405.539,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.225.781,00	8.703.336,00	11.354.545,00	9.405.539,00
Fondo di cassa finale presunto	793.303,50								

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa al 1/1/2017	167.357,50			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	7.856,00	4.076,00	4.076,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	65.987,15	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.338.563,00	3.338.563,00	3.338.563,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.085.913,85	3.159.094,00	3.159.094,00
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		4.186,00	4.076,00	4.076,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		212.156,00	212.156,00	212.156,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	194.518,00	183.545,00	183.545,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	1.824.017,00	4.479.006,00	2.530.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	1.824.017,00	4.479.006,00	2.530.000,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi :

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.678.503,22	2.813.460,58	2.675.500,00	2.667.500,00	2.667.500,00	2.667.500,00	0,30-
2 Trasferimenti correnti	526.546,97	336.542,99	468.220,00	428.420,00	428.420,00	428.420,00	8,50-
3 Entrate extratributarie	121.047,84	132.581,44	226.980,00	242.643,00	242.643,00	242.643,00	6,90
4 Entrate in conto capitale	754.358,57	184.105,94	2.387.900,00	1.514.017,00	4.002.506,00	2.530.000,00	36,60-
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	37.397,60	0,00	310.000,00	310.000,00	476.500,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.513.340,78	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	256.684,83	998.483,14	3.072.900,00	2.532.900,00	2.532.900,00	2.532.900,00	17,57-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.374.539,03	5.978.514,87	10.141.500,00	8.695.480,00	11.350.469,00	9.401.463,00	14,26-

Come già evidenziato lo scorso anno, in sede di introduzione del DUP, la redazione del documento nel mese di luglio e quindi in periodi di molto antecedenti l'effettiva redazione ed approvazione del bilancio di previsione, comporta l'impossibilità di definire compiutamente la parte operativa in merito alle risorse disponibili e ai relativi impieghi, in quanto le stesse non sono state ancora quantificate.

Quindi, mentre per la sezione strategica del documento, non vi sono particolari criticità, attesa la valenza strettamente programmatoria, che abbraccia l'intera durata del mandato senza particolari variazioni annue, la sezione operativa non potrà che fondarsi su quanto già approvato nel precedente bilancio, ossia nel caso di specie nel Dup 2016-2018, salvo poi una esatta determinazione degli obiettivi operativi, delle risorse disponibili e delle spese da effettuare al momento della redazione del bilancio, attraverso la nota di aggiornamento al DUP. Fatta questa premessa, assume maggior rilievo una analisi tecnico-giuridica delle possibili risorse disponibili e degli obiettivi operativi di spesa, piuttosto che l'esatta quantificazione delle risorse disponibili nel triennio e i relativi impieghi per ogni programma di spesa.

Il documento è redatto tenendo presente i nuovi schemi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e pienamente operativi dall'esercizio finanziario 2016 in sostituzione di quelli del D.Lgs. 67/2000. Pertanto, per la parte spesa, dovranno essere determinati gli obiettivi operativi per ogni singolo programma delle varie missioni valorizzato con attribuzione di risorse.

Le nuove regole hanno inoltre riflessi operativi sulla predisposizione del bilancio di previsione 2016-2018, in quanto esso deve necessariamente essere redatto secondo le regole del principio della competenza finanziaria potenziata, per cui le previsioni di entrata e di uscita dovranno tenere conto delle scadenze dei crediti e dei debiti.

Ciò detto, occorre constatare che il quadro generale della finanza locale ha assunto in questi anni un carattere di forte instabilità, a causa delle persistenti modifiche delle fonti di finanziamento decise dal legislatore. Con la legge di stabilità 2016 (L.n.208 del 28.12.2015) si è confermata la prassi degli ultimi anni, sebbene in un quadro complessivo delle risorse disponibili per gli enti locali decisamente più stabile rispetto al recente passato.

Il DEF 2017 non prevede modifiche sostanziali all'assetto delle finanze degli enti locali rispetto al quadro dell'anno 2016, anche se è necessario attendere l'approvazione della legge di stabilità per poter conoscere con esattezza le risorse disponibili effettivamente per gli enti locali nell'esercizio 2017. Si tratta di un segnale di buon auspicio per il futuro, laddove si pensi alle incessanti novità normative che hanno interessato i comuni nell'ultimo quinquennio.

A tal proposito si rammentano di seguito i principali interventi legislativi degli ultimi anni, anche allo scopo di meglio comprendere l'attuale assetto della finanza locale.

Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato nel 2012 il debutto dell'IMU in sostituzione dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale. Nel 2013 il riparto del gettito è mutato, con devoluzione integrale del gettito ai comuni, ad eccezione degli immobili accatastati in categoria D; contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale, con superamento del sistema dei trasferimenti erariali. Sempre nel 2013 si è assistito ad un graduale superamento dell'imposizione

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili. Per quanto riguarda il prelievo sui rifiuti, nel 2013 è stata introdotta la TARES, soppressa l'anno dopo e sostituita dalla TARI. Peraltro era stata prevista una maggiorazione Tares per i servizi indivisibili, devoluta allo Stato, soppressa dal 2014. In tale anno ha debuttato la IUC, quale imposta unica comprendente però tre tributi: l'IMU, la TARI e la TASI. Quest'ultima è una nuova forma di prelievo, che tassa i servizi indivisibili resi dai Comuni e di fatto copre il buco causato dalla soppressione dell'IMU sulla prima casa. Nel frattempo è stata definitivamente abbandonata la riforma della fiscalità locale in chiave federalista prevista dal D.Lgs. 23/2011 e che prevedeva l'introduzione dell'IMU secondaria in sostituzione della Tosap e dell'imposta di pubblicità.

Dopo accesi dibattiti è definitivamente tramontata la local tax che avrebbe dovuto riunire tutti i tributi comunali e di cui non si parla più nel DEF 2017.

Invece a partire dall'anno 2016 vi è stata l'ennesima modifica alla disciplina IMU e alla collegata TASI: non sono assoggettabili a TASI gli immobili destinati ad abitazione principale, anche quelli dati in uso a terzi per essere adibiti ad abitazione principale di questi ultimi (limitatamente all'imposta dovuta dai conduttori).

E' stata soppressa tutta la disciplina introdotta nel 2014 riguardo l'esenzione IMU dei terreni agricoli, facendo rivivere vecchie disposizioni in vigore dal 1993: i terreni agricoli compresi nei territori dei comuni considerati svantaggiati ai sensi di una circolare del 1993 sono esenti dal pagamento dell'IMU.

E' stata introdotta, dopo lunghe discussioni, una specifica agevolazione per gli immobili dati in uso gratuito a parenti entro il 1° grado per essere adibiti ad abitazione principale: abbattimento della base imponibile del 50% e divieto per l'ente del potere di effettuare assimilazioni all'abitazione principale.

Infine, ma con un forte impatto per il Comune di Soletto, è stata introdotta l'esenzione dell'IMU per gli immobili cosiddetti imbullonati e posseduti da imprese: non sono più soggetti ad imposta i macchinari e le attrezzature delle imprese stabilmente infissi al suolo, che erano in precedenza oggetto di valutazione da parte dell'Agenzia del territorio ai fini della determinazione del valore catastale (rendita) del locale presso cui le stesse erano installate. La conseguenza è una revisione della rendita catastale, che per gli impianti fotovoltaici, presenti in

gran numero nel territorio di Soletto, si riduce ai minimi termini, con conseguente notevole abbattimento dell'IMU dovuta dalle imprese per tali immobili.

Fortunatamente la legge di stabilità 2016 ha previsto dei trasferimenti compensativi da parte dell'Erario in favore dei Comuni per la perdita di gettito degli imbullonati, il cui ammontare però non è al momento quantificato dal Ministero, con possibili ed evidenti rischi di perdite di gettito laddove gli stanziamenti erariali si rivelassero non sufficienti.

Nello stesso periodo, si sono notevolmente contratte le risorse trasferite dallo stato ai comuni. La riduzione è particolarmente rilevante per i trasferimenti erariali veri e propri; ma anche le quote attribuite col Fondo di solidarietà comunale, prima Fondo sperimentale di riequilibrio, e finanziate dallo stesso comparto, hanno visto una graduale diminuzione. Si ricorda che i tagli ai trasferimenti consolidati ed operati con il D.L. 78/2010 ammontano a livello di comparto enti locali ad € 2.6 miliardi, cui si aggiungono i tagli da spending review operati con D.L. 95/2012 per 1,4 miliardi di euro ed infine quelli disposti con la L.190/2014, pari ad 1,2 miliardi di euro.

Con la legge di stabilità 2016 per la prima volta dopo vari anni non sono state formalmente imposte agli enti locali ulteriori misure restrittive; il Fondo di Solidarietà Comunale non ha subito decurtazioni per nuove misure di concorso agli obiettivi di finanza pubblica 2016. Il DEF 2017 non innova in tal senso, per cui l'ammontare del Fondo non dovrebbe subire variazioni di rilievo. Sale però la quota dello stesso determinata con il ricorso ai fabbisogni standard, per cui è facile prevedere oscillazioni rispetto ai valori 2016.

La dotazione dello stesso viene incrementata per tenere conto delle perdite di gettito per i Comuni derivanti dall'abolizione della TASI sulle abitazioni principali, dell'esenzione dell'IMU terreni agricoli e dell'agevolazione IMU per gli immobili concessi in comodato d'uso. Peraltro, occorre evidenziare che in passato questi trasferimenti compensativi spesso hanno creato danno ai Comuni, in quanto le risorse trasferite sono state commisurate su dati non corrispondenti all'effettiva perdita di gettito.

In ogni caso la legge di stabilità 2016 ha tagliato il Fondo Tasi, istituito nel 2014 per compensare i Comuni della perdita di gettito derivante dal limite delle aliquote IMU-TASI. La dotazione del Fondo, pari ad 625 milioni di euro nel 2014, è stata pari a 530 milioni di euro per il 2015 ed è stata risotta per il 2016 a 390 milioni di euro. Per il Comune di Soletto, si è passati da € 169.000,00 assegnati nel 2014 a poco più di € 105.000,00 previsti per il 2016, con una perdita di oltre € 50.000,00.

Non è dato sapere se questo fondo sarà riconfermato per l'anno 2017. In questo documento di programmazione si confermano le relative risorse nello stesso ammontare 2016.

Alla riduzione dei trasferimenti erariali si aggiunge l'obbligo previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria di accantonare delle risorse in uscita a copertura dei crediti di dubbia esigibilità. In altri termini, viene imposto di accertare in entrata al lordo delle quote non mediamente rimosse e di accantonare le stesse nella parte spesa. Il principio detta la regola tecnica per la quantificazione del fondo; le ultime correzioni apportate dal legislatore consentono di accantonare nell'anno 2015 una quota pari al 36% delle somme quantificate; detta quota è elevata al 55% nell'anno 2016 e al 70% nell'anno 2017 per andare a regime nel 2018.

Nel 2015 la quota accantonata è stata pari ad € 67.000,00, elevata ad € 70.000,00 in sede di assestamento generale. La previsione definitiva delle entrate da iscrivere nel bilancio di previsione 2016-2018 impone di accantonare nel 2016 una somma di poco superiore ad € 113.000,00, elevata a quasi € 200.000,00 dal 2017 in poi.

Per far fronte alla diminuzione di risorse, nel 2015 il comune ha innalzato l'aliquota dell'addizionale irpef al livello massimo dello 0,8%. La legge di stabilità 2016 ha stabilito un divieto di incrementare le aliquote dei tributi comunali applicate nell'anno 2015, ad eccezione della TARI, per la quale le tariffe sono commisurate ai costi da coprire. Ad oggi non è dato sapere se il blocco degli aumenti sarà confermato anche nel 2017, ma è una misura altamante probabile.

Come già anticipato, i dati contabili delle diverse risorse sono confermati negli importi già previsti nel bilancio 2016, vista la mancanza di dati definitivi. Solo per il gettito IMU si è provveduto ad una riduzione, quantificata dall'ufficio finanziario in € 200.000,00, per esenzione imbullonati, compensata da una presunta variazione compensativa dei trasferimenti erariali.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Le riduzioni del Fondo Tasi e i maggiori accantonamenti sono stati assorbiti dai risparmi derivanti dal termine dell'ammortamento di diversi mutui assunti con Cassa Depositi e Prestiti, sebbene ciò abbia comportato anche una riduzione dei trasferimenti erariali, alla voce contributi per investimenti.

Ciò ha permesso all'ente di predisporre interventi di spesa in grado di garantire i servizi essenziali dell'ente, fermo restando che è lecito attendersi delle difficoltà, atteso che gli effetti della crisi si traducono in aumenti di richieste di prestazioni al servizio pubblico rispetto a quelle erogate negli anni scorsi.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	2.186.391,67	2.367.010,58	2.103.500,00	2.095.500,00	2.095.500,00	2.095.500,00	0,38-
Fondi perequativi	492.111,55	446.450,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00	572.000,00	0,00
TOTALE	2.678.503,22	2.813.460,58	2.675.500,00	2.667.500,00	2.667.500,00	2.667.500,00	0,30-

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2016	2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017
IMU I^ CASA	4,00	4,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMU II^ CASA	10,60	10,60	537.323,00	526.500,00	0,00	0,00	537.323,00	526.500,00
Fabbr. prod.vi	10,60	10,60	0,00	0,00	241.366,00	245.000,00	241.366,00	245.000,00
Altro	10,60	10,60	0,00	0,00	274.966,00	240.000,00	274.966,00	240.000,00
TOTALE			537.323,00	526.500,00	516.332,00	485.000,00	1.053.655,00	1.011.500,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Nell'analisi dei vari tributi, vengono riportate le considerazioni e la quantificazione delle risorse fatte in sede di aggiornamento al DUP 2016-2018, atteso che, come già anticipato, non sono al momento noti i dati per l'anno 2017. Si provvederà successivamente a rideterminarli, al momento della predisposizione del bilancio 2017-2019.

IMU L'IMU è in vigore in via sperimentale dall'anno di imposta 2012 ed ha subito una serie innumerevole di modifiche, dovute essenzialmente ad esigenze del bilancio del Stato, che ha usato il tributo nell'ambito del suo progetto di federalismo fiscale, quale elemento di scambio in favore dei Comuni per la soppressione di molti trasferimenti erariali erogati fino all'anno precedente.

A partire dall'anno 2014 l'imposta sembrava stabilizzata con il suo inserimento nell'ambito dell' Imposta Municipale Unica (IUC) quale componente patrimoniale della stessa, ma la vicenda di fine anno 2014 riguardo le esenzioni per i terreni agricoli siti in territori montani ha di nuovo creato incertezze, che hanno inciso sulla chiusura dei bilanci 2014 e sulle previsioni dei bilanci 2015, almeno limitatamente agli enti interessati dalle novelle legislative.

Nello specifico, fino al 2013 non erano soggetti all'IMU i terreni agricoli ricadenti in zone delimitate quali svantaggiate dal punto di vista agricolo, in base ad un elenco di comuni approvato con circolare del 1993. La disciplina dell'IMU ha previsto l'esenzione dalla tassazione secondo nuovi criteri, dapprima altimetrici e poi in base ad una classificazione Istat dei terreni montani.

In virtù della nuova classificazione i terreni ricadenti nel territorio di Soletto sono assoggettati all'imposta, da cui un maggior gettito stimato dal Ministero in circa € 113.00,00 e contestuale taglio del Fondo di Solidarietà Comunale. Dai dati in possesso dell'ufficio tributi il maggior gettito si è attestato a circa €65.00,00. Nell'anno 2014 la quadratura di bilancio è stata garantita mediante una disposizione che ha previsto l'accertamento convenzionale delle somme stimate dal Ministero.

E' stato oramai chiarito che ai Comuni non spetta alcun trasferimento compensativo a copertura delle minori somme incassate rispetto a quanto accertato in via convenzionale; ciò si è tradotto in una perdita secca, rilevata in sede di consuntivo 2015.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Come già anticipato, la legge di stabilità 2016 ha abrogato i provvedimenti adottati nel 2014 e riportato tutto indietro, alla circolare del 1993. Di conseguenza tutti i terreni agricoli ricadenti nel territorio di Soletto sono esenti dall'IMU. Da qui deriva una contrazione del gettito dell'imposta di circa € 70.000,00; del pari non sono più previsti i tagli compensativi al Fondo di solidarietà comunale per il maggiore gettito IMU terreni agricoli.

Si prevede al momento una conferma delle aliquote di imposta deliberate nell'anno 2016: 1,06 per cento per la generalità degli immobili, 0,4 per cento per le abitazioni rimaste assoggettate all'imposta per le abitazioni principali (CAT A/1-A8/ E A9), maggiorazione di 0,3 punti percentuali per i fabbricati produttivi, la cui imposta ad aliquota standard del 7,6 per mille è riservata allo Stato.

Per tale tipologia di immobili è stata disposta la riduzione, a richiesta del soggetto passivo, della rendita catastale per tenere conto del valore delle strutture cosiddette imbullonate, non più rilevante ai fini della stima diretta del valore dei fabbricati produttivi. Ciò comporterà una riduzione, anche sensibile, del gettito IMU, che è stata quantificata dal servizio finanziario in circa € 200.000,00, con contestuale incremento dei trasferimenti erariali.

Come già avvenuto lo scorso anno, il gettito iscritto in bilancio è al netto della decurtazione operata dallo Stato per il finanziamento da parte degli stessi Comuni del Fondo di Solidarietà Comunale. La quota di alimentazione a carico degli enti locali è stata significativamente ridotta dalla L. n.208/2015, passando dal 38% al 22% dell'ammontare del Fondo. Tale quota dovrebbe rimanere stabile anche nell'anno 2017.

Per quanto innanzi detto il gettito IMU è stato portato alla misura di poco più di € 800.000,00, a fronte di un importo effettivo riscosso, al lordo della trattenuta, stimato di circa € 950.000,00.

Le attività di liquidazione ed accertamento dell'imposta sono previste pienamente a regime dal 2017: in considerazione delle notevoli incertezze che hanno accompagnato l'introduzione dell'imposta e della maggiore imposta da versare rispetto alla precedente IMU il gettito è stato previsto per importi di poco superiori ad €80.000,00 annui e tiene conto del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata, con accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità della quota mediamente non riscossa rispetto alle somme accertate.

ICI L'ICI è stata in vigore fino all'anno di imposta 2011, sostituita dall'IMU a decorrere dall'1 gennaio 2012. Al 31 dicembre 2016 si sono concluse le attività di accertamento dell'ICI anno 2011, per cui a decorrere dall'esercizio 2017 non sono previsti introiti per attività di accertamento e liquidazione ICI. E' ancora astrattamente possibile accertare le omissioni anno 2011, ma si tratta di casi sporadici, inerenti le sole variazioni intervenute in corso dell'anno e non dichiarate. Eventuali proventi a tale titolo saranno imputati a residui.

TARI L'introduzione della TARI a decorrere dall'anno 2014 quale componente sui servizi di raccolta e smaltimento rifiuti della nuova imposta comunale unica (IUC), disposta dalla legge 147/2013, in sostituzione delle previgenti forme di prelievo sui rifiuti, ha consentito di mettere ordine e stabilizzare tale forma di prelievo, dopo le turbolenze che hanno accompagnato l'iter diretto alla soppressione della vecchia TARSU.

Le tariffe, pertanto, sono determinate secondo i costi del servizio, quali derivanti dal piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, utilizzando i criteri del metodo normalizzato di cui al DPR 158/1999 ed applicando le agevolazioni stabilite con il Regolamento Comunale TARI, in vigore dall'anno di imposta 2014.

Questo sistema garantisce il bilancio da qualsiasi oscillazione sui costi del servizio, poiché questi ultimi devono essere coperti integralmente dal gettito della tassa garantito dalle tariffe applicate.

Al momento non è stato ancora elaborato il piano finanziario per l'esercizio 2017, per cui in bilancio viene riportato il gettito previsto per l'anno 2016, ultimo dato disponibile.

Il servizio di raccolta e smaltimento sarà oggetto di apposita gara, da espletare e concludere sicuramente nel corso dell'esercizio 2017; ad oggi esso prosegue in base ad un'ordinanza sindacale agli stessi patti e condizioni degli ultimi anni. L'affidamento comporterà sicuramente una variazione dei costi, così come è probabile che si verifichino adeguamenti tariffari per il conferimento in discarica. Di essi si terrà conto, se noti, al momento della redazione del piano finanziario TARI.

TARSU Con l'introduzione della TARES dal 2013 e della TARI dal 2014 è stato definitivamente superato il regime di prelievo di cui al D.Lgs. 507/1993, recante le discipline della Tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU) .

Restano da effettuare i controlli e le verifiche in merito al corretto assolvimento delle obbligazioni tributarie da parte dei soggetti passivi relativamente alle annualità di imposta non ancora prescritte,(annualità 2011, per le sole omissioni e 2012).

Al momento si confermano gli importi programmati col bilancio 2016-2018, non essendo state programmate attività ulteriori e più mirate rispetto a quelle del 2016.

Non è previsto recupero di imposta a titolo di tares, in quanto le attività di controllo dell'imposta saranno avviate al termine dell'accertamento di tutte le annualità Tarsu e quindi presumibilmente a decorrere dall'esercizio 2018.

TASI La legge di stabilità 2016 ha stabilito la non applicazione del tributo sui servizi indivisibili per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze, oltre che per gli immobili concessi a terzi e da questi ultimi adibiti ad abitazione principale.

Il tributo, introdotto con la L. n.147/2013, si applica per i fabbricati diversi da quelli destinati ad abitazione principale e per le aree fabbricabili, con un limite alle aliquote, determinato dalla sommatoria delle aliquote IMU e TASI che, per ogni categoria di immobile soggetto a tassazione, non può eccedere l'aliquota massima prevista per l'IMU.

Il DEF 2017-2019 non sembra contenere novità al riguardo, sia con riferimento alle aliquote massime da applicare sia con riferimento alla auspicata soppressione definitiva del tributo.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Se il quadro sarà confermato dalla prossima legge di stabilità, il Comune non potrà applicare la TASI, in quanto le aliquote IMU sono al massimo di legge. Peraltro il Comune aveva introdotto la TASI solo per le abitazioni principali, per cui per il triennio di riferimento non si prevedono proventi a titolo di TASI.

ADDIZIONALE IRPEF A fronte della contrazione delle risorse registrate nell'esercizio finanziario 2015 è stata disposta con decorrenza dall'anno di imposta 2015 l'elevazione dell'aliquota dell'addizionale comunale irpef allo 0,8 per cento.

Per il triennio 2017-2019 viene confermata la misura dell'aliquota in vigore nel 2016 con relativo gettito attestato nella misura di circa € 350.000,00.

Essa serve a garantire l'attuale livello di spesa corrente, tenendo presente che molte spese sono fisse e difficilmente comprimibili. Dall'analisi del DEF 2017 non sembra vi siano maggiori risorse disponibili per gli enti locali da destinare alle spese ordinarie, per cui è difficile prevedere, anche in sede di redazione del bilancio di previsione, che vi siano dei margini tali da ipotizzare una revisione al ribasso delle aliquote vigenti.

Si prevede la conferma dell'esenzione dall'addizionale per tutti i redditi inferiori ad € 12.000,00, allo scopo di tutelare le fasce più deboli della popolazione.

TRIBUTI MINORI Anche i tributi minori e in particolare la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche sarebbero dovuti confluire nell'imposta municipale secondaria prevista dal D.L. 23/2011 e mai attuato. E' confermata, invece, la loro sopravvivenza secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 507/1993.

Per l'anno 2016, la L.208/2015, ha impedito di modificare in aumento le tariffe applicate nell'anno 2015. Non si sa se il blocco delle aliquote e delle tariffe sarà confermato nel 2017.

Le previsioni, pertanto, sono effettuate ad invarianza di aliquote e tariffe applicate negli anni precedenti.

Invariati anche i proventi dell'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, che scontano la mancata attrattività del territorio ai fini di campagne di promozione pubblicitaria.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE Il fondo viene trattato insieme ai tributi comunali veri e propri, pur trattandosi in buona sostanza di trasferimenti erariali. Infatti nel fondo è confluito il soppresso Fondo sperimentale di riequilibrio, introdotto dal D.L. 201/2011 in sostituzione della maggior parte dei trasferimenti erariali (fondo ordinario, fondo perequativo, ecc.).

Esso viene allocato tra le entrate tributarie in quanto costituito dall'attribuzione al Comune di quote di gettito di diversi tributi erariali.

L'ammontare della dotazione del Fondo a livello nazionale ha subito costanti contrazioni dal momento della sua istituzione e ciò per il concorso richiesto agli enti locali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

A decorrere dall'anno 2015 il concorso alla finanza pubblica previsto dal D.L. 78/2010 per il comparto Comuni ammonta 2,6 miliardi di euro.

Il D.L. 95/2012 sulla spending review ha consolidato un ulteriore contributo pari a 1,45 miliardi di euro. Il D.L.

66/2014 ha disposto un ulteriore contributo di 360 milioni di euro.

Infine, la L.190/2014 (legge di stabilità 2015) ha imposto un ulteriore taglio della dotazione del Fondo per un importo pari ad 1,2 miliardi di euro.

Il DEF 2017 non prevede novità, sebbene bisogna necessariamente attendere la legge di stabilità 2017 per avere esatta contezza delle risorse che saranno stanziare a livello di comparto dei Comuni. Al momento esse sono stimate stabili e per lo stesso ammontare previsto nell'anno 2016. E' presumibile che sarà ulteriormente incrementata la quota delle risorse che sarà distribuita tra i vari comuni con parametrizzazione sulle evidenze dei fabbisogni standard. Essa potrebbe comportare, anche a parità di risorse complessive del Fondo a livello nazionale, delle oscillazioni anche significative tra i vari enti, in base ai servizi e ai costi dagli stessi sostenuti.

Pertanto, la previsione 2017 è ancorata al dato 2016, pari ad € 572.000,00. Al momento dell'aggiornamento del DUP, saranno inseriti i dati definitivi se pubblicati dal Ministero. Si ricorda che l'importo 2016 comprende gli importi compensativi per la perdita del gettito TASI abitazioni principali e del gettito IMU immobili in comodato gratuito. Sono a parte, invece, i trasferimenti compensativi IMU imbullonati.

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 46,5 % .

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai costi imponibili.

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Dr. Antonio Cafaro

Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	526.546,97	336.542,99	468.220,00	428.420,00	428.420,00	428.420,00	8,50-
TOTALE	526.546,97	336.542,99	468.220,00	428.420,00	428.420,00	428.420,00	8,50-

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

L'incidenza dei trasferimenti erariali tra le fonti di finanziamento degli enti locali ha subito una notevole contrazione a seguito dell'avvio del percorso del federalismo fiscale introdotto dal D.Lgs. 23/2011 e dal D.L. 201/2011. L'importo complessivo attribuito è pari a poco meno di un terzo del valore delle assegnazioni in godimento pochi anni orsono. Essi sono costituiti dai trasferimenti a titolo di contributo per lo sviluppo degli investimenti, da quelli per il personale in mobilità, dai trasferimenti per il personale ex -ETI ed infine da alcuni trasferimenti compensativi IMU. Dal 2014 è inoltre presente un contributo compensativo TASI, il cui ammontare a livello di comparto è sceso dagli iniziali 625 milioni di euro a 530 milioni nell'anno 2015 e a 390 milioni di euro nell'anno 2016.

I dati per l'anno 2017 non sono disponibili, per cui in questa sede vengono ribaltati i dati 2016 con l'unica novità dei trasferimenti IMU imbullonati, che al momento della redazione del DUP 2016-2018 non erano conosciuti e che ora vengono stimati in circa € 200.000,00.

Per il resto i trasferimenti previsti, ipotizzati pari a quelli dell'anno 2016, comprendono il Fondo compensativo TASI, poco più di € 100.000,00, i trasferimenti compensativi IMU per fattispecie minori, di circa € 25.000,00, i trasferimenti per personale ex ETI, dimezzati dall'anno 2016 a seguito del pensionamento di una unità e pari ad € 31.000,00,.

Completamente azzerato il contributo per lo sviluppo investimenti a seguito del periodo di ammortamento di diverse posizioni di mutuo per le quali il contributo veniva concesso.

Il contributo per i libri di testo è stato confermato in € 12.000,00, e sarà corretto in case alle effettive assegnazioni anno 2016. non ancora conosciute. Esso non incide sugli equilibri di bilancio, essendo girato per un pari importo agli studenti beneficiari.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Per i trasferimenti regionali di natura corrente non si prevede un cambiamento significativo nella loro struttura. Essi dovrebbero essere costituiti principalmente dai sussidi per il diritto allo studio, comprendente i contributi per la mensa scolastica, per il trasporto scolastico e per facilitazioni di viaggio in favore degli studenti.

Ad essi si aggiungono i contributi erogati per sostenere l'assolvimento dei canoni di locazione da parte delle famiglie meno abbienti e quelle a titolo di contributo per la realizzazione di manifestazioni di natura culturale (realizzazione di un volume su Soletto).

Inoltre sono previsti specifici stanziamenti a titolo di trasferimenti per il sostegno della pratica sportiva da parte dei ragazzi.

Unico contributo aggiuntivo previsto per il triennio 2017-2019 è il contributo erogato per la spese di gestione della rete Rugar, dal 2016 sostenute direttamente dal Comune ed assistetite da un contributo regionale.

Le previsioni sono tutte pari agli importi del bilancio 2016-2018 in attesa di formulare le previsioni per il prossimo triennio.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Vengono confermate esclusivamente le risorse trasferite dall'Unione dei Comuni della Grecia Salentina, a titolo di finanziamento di progetti destinati alla salvaguardia della lingua grika, che sono oggetto di finanziamenti regionale in favore dell'Unione.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	70.035,14	75.351,43	97.400,00	97.400,00	97.400,00	97.400,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.687,73	4.658,29	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
Interessi attivi	3.552,55	3.680,63	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	14.644,00	1.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	31.128,42	47.041,09	113.080,00	128.743,00	128.743,00	128.743,00	13,85
TOTALE	121.047,84	132.581,44	226.980,00	242.643,00	242.643,00	242.643,00	6,90

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

I servizi erogati dal Comune sono confermati nel triennio 2017-2019. Tra quelli a domanda individuale, continueranno ad essere erogati il servizio di mensa scolastica, il servizio di trasporto scolastico, i servizi cimiteriali e i soggiorni climatici per gli anziani. Parimenti saranno garantiti i servizi di natura sociale erogati mediante il Piano sociale di zona.

In attesa degli atti diretti alla predisposizione del bilancio 2017-2019, si stima l'invarianza delle tariffe applicate per cui il gettito viene confermato sugli stessi livelli del DUP 2016-2018. Di conseguenza, le risorse disponibili sono confermate sugli stessi livelli previsti per l'anno 2016, tenendo presente che i soggiorni climatici saranno organizzati direttamente dal Comune.

Unica eccezione è costituita dai proventi per accertamento da violazioni al codice della strada, attesi per circa € 15.000,00. La somma è in incremento rispetto alle annualità pregresse, ivi compreso il 2016, grazie all'avvio di attività di controllo mediante autovelox su alcune strade provinciali.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi dei beni dell'ente sono stimati nel triennio di riferimento per lo stesso importo annuo registrato nell'anno 2016. Essi comprendono i fitti di alcuni fabbricati e soprattutto i proventi delle stazioni di telefonia mobile.

Gli indirizzi generali espressi nella sezione strategica in tema di gestione del patrimonio potrebbero comportare variazioni nell'ammontare del gettito atteso. Non si prevedono, tuttavia, modifiche di rilievo, atteso che i beni che potrebbero essere oggetto di locazioni attive per il Comune sono limitati e per alcuni di essi vi sono situazioni di stallo per controversie in corso che impediscono la piena fruizione e il conseguente incasso dei canoni.

Altre considerazioni e vincoli.

Le altre tipologie di entrate extratributarie comprendono i proventi per interessi attivi su depositi e prestiti concessi e la voce residuale denominata proventi diversi. A seguito dell'introduzione della contabilità armonizzata, i proventi diversi sono distinti per fonte di provenienza.

Come già anticipato per le altre risorse, in attesa della definizione delle previsioni del bilancio 2017-2019, gli importi di tali proventi vengono stimati negli stessi importi dell'ultimo bilancio approvato.

Gli interessi attivi sono in calo rispetto agli anni antecedenti il 2016, in quanto si sono ridotte drasticamente le liquidità sui conti, anche su quelli presso la Cassa Depositi e Prestiti per somme non prelevate su mutui in ammortamento e da quelle per giacenze sui conti fruttiferi della Tesoreria unica.

Tra i proventi diversi rientrano le royalties previste a carico di aziende che gestiscono impianti fotovoltaici, che rappresentano la principale entrata della categoria. In considerazione delle riduzioni dell'IMU sugli imbullonati e del meccanismo di erogazione delle royalties, gli importi potrebbero essere più elevati rispetto al passato. In ogni caso si è preferito in via prudenziale tenere le stime allo stesso livello del 2015 e 2016.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

In tale voce sono inoltre contabilizzati rimborsi e proventi di varia, provenienti, da imprese, da enti o da privati, che non sono esattamente prevedibili e vengono quantificati in base al trend storico registrato negli anni passati.

Unica voce prevista in aumento è quella costituita dalle somme a rimborso da parte del Comune di Galatone per la segreteria generale convenzionata, parametrata in base agli accordi della convenzione stipulata tra Comune di Soletto e Comune di Galatone nel corso dell'anno 2016.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	661.845,33	50.767,59	2.337.900,00	950.000,00	3.972.506,00	0,00	59,37-
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500.000,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	24.703,03	106.307,13	0,00	534.017,00	0,00	0,00	
Altre entrate in conto capitale	67.810,21	27.031,22	50.000,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	754.358,57	184.105,94	2.387.900,00	1.484.017,00	3.972.506,00	2.500.000,00	37,85-

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Le risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono costituite da trasferimenti di capitale da parte di altri enti, da mutui e solo in via residuale da risorse proprie di bilancio. Negli ultimi anni il ricorso al credito è stato frenato soprattutto dal meccanismo del patto di stabilità, che prevedeva un peggioramento dei saldi di pari ammontare alle opere finanziate con l'indebitamento. Da qui la sempre maggiore attenzione alla possibilità di ottenere finanziamenti pubblici, soprattutto per le varie misure previste dalla Regione Puglia a valere su fondi comunitari.

Recentemente vi è stata un'apertura al ricorso all'indebitamento, garantita dalle nuove regole del pareggio di bilancio e di cui si dirà in seguito.

I finanziamenti delle opere sono quelli riportati nel programma triennale delle opere pubbliche.

Non è stato ancora definito il piano triennale delle opere pubbliche per il periodo 2017-2019. Le risorse per investimenti riportate in questa sede sono quelle previste nel piano delle opere pubbliche 2016-2018, corretti in base all'eventuale ottenimento o rifiuto dei finanziamenti richiesti.

Per quanto innanzi, si ripropone nell'anno 2017 la risorsa di € 700.000,00 a titolo di finanziamento regionale finanziamento regionale per un intervento di ristrutturazione della scuola elementare, mentre non è stato accordato il finanziamento richiesto di € 400.000,00 per la ristrutturazione e il recupero funzionale dell'asilo nido comunale, per cui le relative risorse non vengono riproposte.

Sempre in attesa di un finanziamento di € 250.000,00, già richiesto, per la realizzazione di un centro di raccolta (ecocentro) dei rifiuti solidi urbani, le cui risorse sono allocate nell'esercizio 2017.

Nel 2018 si prevedono trasferimenti di capitale dalla Regione Puglia, a valere su risorse comunitarie e su risorse nazionali, per poco meno di € 3.500.000,00, da destinare ad un intervento di potenziamento del recapito finale della fogna bianca.

Per il 2017 invece è previsto l'avvio delle vendite di loculi cimiteriali per un ricavo atteso di poco superiore ad € 500.000,00, tutti destinati a lavori di realizzazione degli stessi loculi e al rifacimento della rete idrica presso il cimitero comunale.

E' slittata al 2018 la richiesta di finanziamento statale di € 568.500,00 per la ristrutturazione del centro sportivo comunale, dell'importo complessivo di € 895.000,00, di cui il resto finanziato con l'accensione di apposito mutuo.

Infine, nell'esercizio 2019 è appostata la somma di € 2.500.000,00 da reperire mediante lo strumento del project financing per il completamento della zona 167.

Nessuna somma è prevista a titolo di trasferimenti di capitale da parte di altri soggetti.

Altre considerazioni e illustrazioni.

Le previsioni delle risorse in conto capitale sono fortemente aleatorie, in quanto la loro realizzazione deriva dalla possibilità di finanziamento dei progetti presentati.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Per questo motivo detti proventi, che sono in massima parte costituiti dalle fonti di finanziamento previste nel programma triennale delle opere pubbliche, non costituiscono un'entrata certa per l'ente, dipendendo la possibilità di realizzazione dalla bontà delle attività programatorie e di progettazione dell'ente.

La maggior parte dei proventi iscritti in entrata nell'anno 2017 riguardano progetti per i quali vi sono buone probabilità di ammissione al finanziamento.

Molto più incerto, invece, l'esito dei finanziamenti previsti per le annualità successive, che tuttavia esprimono la programmazione degli interventi dell'ente sul territorio.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	67.810,21	27.031,22	50.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00	40,00-

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati destinati nel recente passato anche e soprattutto al finanziamento degli equilibri di parte corrente del bilancio. Ciò è stato reso possibile da specifiche deroghe legislative alla disciplina generale che destina i proventi di tale tipologia al finanziamento di opere di urbanizzazione da realizzare nel territorio.

In seno al DEF non vengono riportate indicazioni di dettaglio quali quelle della destinazione degli oneri di urbanizzazione, per cui occorre attendere la legge di stabilità 2017 per avere notizie in merito alla possibilità di destinare quota parte degli stessi alle spese correnti.

Tuttavia l'esiguità dei proventi registrati negli ultimi anni, fanno propendere per un utilizzo integrale degli stessi al finanziamento di piccoli interventi in conto capitale.

In attesa dei dati dell'esercizio 2016, gli oneri attesi per il triennio 2017-2019 sono stati confermati nella stessa misura di € 30.000.00 prevista per l'esercizio 2016, mantenendo immutata la destinazione per la realizzazione di campetti di quartiere e per manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

Non sono previste in bilancio opere a scomputo con i versamenti dovuti a titolo di oneri di urbanizzazione.

Tuttavia in sede di indirizzi di programmazione non si vuole precludere tale possibilità, che sarà attivata laddove si verificheranno le condizioni di diritto e di fatto previste dalla normativa.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	37.397,60	0,00	310.000,00	310.000,00	476.500,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	37.397,60	0,00	310.000,00	310.000,00	476.500,00	0,00	0,00

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Come già anticipato nella sezione strategica, il livello di indebitamento dell'ente si attesta su livelli decisamente contenuti. La mancata attivazione di nuovi prestiti nell'ultimo quinquennio, causata dalle regole stringenti del patto di stabilità interno e soprattutto da una difficile situazione finanziaria dell'ente, che sconsigliava l'accoglienza di nuovi oneri, ha fatto ridurre l'ammontare complessivo del debito residuo previsto al 31 dicembre dell'esercizio corrente a circa € 1.400.000.000,00, con un'incidenza sulle entrate correnti inferiore al 50%. Lo stesso limite previsto dall'art.204 del TUEL è lontano da raggiungere, essendo l'ammontare degli interessi inferiore al 3% delle entrate correnti.

In particolare la nuova procedura del pareggio di bilancio, che sostituisce il patto di stabilità a decorrere dall'esercizio 2016, rende possibile effettuare ricorso all'indebitamento nei limiti delle quote di indebitamento rimborsate ogni anno e degli accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità, fatto salvo il rispetto dei limiti di indebitamento di cui all'art.204 del TUEL. L'innalzamento dell'accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, pari al 100% a decorrere dall'esercizio finanziario 2017, apre maggiori spazi al ricorso all'indebitamento.

In considerazione di ciò, è programmata per l'anno 2017 l'assunzione di un mutuo di € 250.000,00 per la realizzazione di diverse opere di urbanizzazione del territorio comunale, riguardanti precipuamente la rete idrica e fognaria.

Nell'anno 2018 è invece prevista la contrazione di due mutui, di cui il primo di € 150.000,00 per ampliamento e manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione; il secondo, di € 326.500,00, quale quota di cofinanziamento di un progetto di ristrutturazione del centro sportivo.

In sede di DUP l'assunzione dei mutui appare fattibile e in regola con la disciplina dell'indebitamento. In ogni caso l'effettiva attivazione dei mutui programmati resta subordinata all'approvazione dei relativi progetti da parte dei soggetti finanziatori e soprattutto dall'andamento dei saldi rilevanti ai fini del pareggio di bilancio. Laddove l'obiettivo del saldo positivo tra entrate finali e spese finali non venisse al momento rispettato, la contrazione dei mutui dovrà essere rinviata.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

I mutui previsti comportano un incremento delle spese annuali a carico del bilancio per un ammontare pari alle rate di ammortamento degli stessi.

Nel bilancio di previsione sono quantificate ed inserite sia le quote di rimborso capitale sia le quote da corrispondere per interessi. In ogni caso gli importi derivanti sono molto contenuti rispetto al recente passato per via della fine dell'ammortamento al 31 dicembre 2015 di molte posizioni assunte in anni lontani.

I conteggi sono stati effettuati in base ai tassi attuali praticati dalla Cassa Depositi e Prestiti; nell'ipotesi di effettiva accensione i dati saranno ricalcolati con i tassi in vigore al momento.

Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.513.340,78	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE	0,00	1.513.340,78	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria é stato previsto nei limiti consentiti dal D.Lgs. 267/2000., ovvero sia nel limite dei tre dodicesimi delle entrate correnti, senza considerare le eventuali possibilità di innalzamento a inque dodicesimi disposto con leggi di deroga.

L'importo previsto in bilancio è stato significativamente ridotto rispetto al recente passato: esso non rappresenta le somme che effettivamente si ritiene di dover utilizzare, ma corrisponde al limite presunto per l'utilizzo dell'anticipazione.

E' ferma volontà dell'Amministrazione porre in essere tutte le azioni finalizzate a ridurre al minimo il ricorso all'anticipazione, sia perchè la sua attivazione comporta oneri a carico del bilancio comunale, sia perchè il suo mancato utilizzo evidenzia una sana gestione dell'ente, anche ai fini dell'attività di controllo da parte di soggetti esterni.

L'andamento dei flussi di cassa registrato nel corso del 2016 conferma i buoni risultati conseguiti a decorrere dall'esercizio 2015, con ricorso all'anticipazione nel periodo centrale dell'anno, esclusivamente a causa dei mancati trasferimenti da parte dello Stato. Una cadenza ordinata dei flussi dei trasferimenti, in cui si spera per gli anni successivi, dovrebbe garantire all'ente di far fronte ai pagamenti con proprie disponibilità liquide, con ricorso all'anticipazione solo in casi eccezionali e del tutto sporadici.

Si precisa che trattasi di una partita di giro, che non incide sul bilancio, se non nella misura degli interessi da corrispondere, parametrati all'effettivo utilizzo della stessa.

Altre considerazioni e vincoli.

3.1 - Programma n. 1 Organi istituzionali

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il presente programma riguarda le attività proprie degli organi istituzionali dell'ente. Esso comprende le attività del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale, degli organi di controllo istituzionali interni, ossia organo di revisione economico e finanziaria e nucleo di valutazione.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Con riferimento all'obiettivo strategico " Il Comune al servizio del cittadino", gli obiettivi operativi fissati nel programma sono i seguenti:

- 1) Redazione ed approvazione Regolamento per la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa dell'ente (Consulte, assemblee)
- 2) Studio ed individuazione strumenti di indagini territoriali.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Non sono previste spese di investimento attinenti il programma nel triennio di riferimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Nel programma non vi sono servizi erogati all'utenza, ad eccezione di quelli costituiti dalle comunicazioni istituzionali, sia attraverso diffusione di messaggi con manifesti sia quelli attraverso il sito istituzionale.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare nel programma sono costituite da quelle esistenti nell'organico dell'Ente e formalmente assegnate ai Centri di Responsabilità deputati alla gestione del programma.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	57.450,00	57.450,00	57.450,00	
TOTALE (C)	57.450,00	57.450,00	57.450,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	57.450,00	57.450,00	57.450,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	57.450,00	100,00	57.450,00	100,00	57.450,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	57.450,00	0,00	57.450,00	0,00	57.450,00	0,00

3.1 - Programma n. 2 Segreteria generale

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma segreteria generale comprende tutte le attività amministrative generali proprie dell'ente. Tra queste si ricordano, senza la pretesa di essere esaustivi:

- predisposizione ed aggiornamento regolamenti di interesse generale;
- insediamento e convocazione Consiglio Comunale;
- gestione iter nomina del Segretario generale ed eventuali convenzioni;
- gestione iter nomina della Giunta Comunale;
- gestione commissioni consiliari;
- attività di supporto per la Giunta Comunale;
- attività di supporto per il Consiglio Comunale;
- tenuta e pubblicazione atti del Consiglio e della Giunta;
- tenuta del sito istituzionale dell'ente;
- gestione dello status degli amministratori locali;
- convenzioni ed associazioni con vari enti;
- gestione iter nomina rappresentanti dell'ente in vari enti;
- gestione del sito istituzionale dell'ente;
- adempimenti ai sensi della legge anticorruzione;
- obblighi di pubblicazione;
- accesso agli atti.
- gestione del personale;

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Con riferimento all'obiettivo strategico " Il Comune al Servizio del cittadino", gli obiettivi del programma segreteria generale da perseguire nel triennio 2017-2019 sono i seguenti:

- 1) adeguamento dei sistemi informatici in uso, con particolare riferimento a quelli inerenti la gestione degli atti amministrativi e le modalità di pubblicazione sul sito istituzionale;
- 2) adozione di sistemi di conservazione digitale dei documenti 3) adeguamento regolamento comunale degli uffici e dei servizi;
- 4) strutturazione di un percorso di formazione che riguardi tutto il personale dell'ente, con eventuale riqualificazione del personale attualmente non utilizzato al meglio;
- 5) rivisitazione delle procedure amministrative seguite dagli uffici, al fine di un coordinamento delle stesse (tutti gli uffici devono utilizzare lo stesso linguaggio) ed un efficientamento generale della macchina amministrativa. L'intervento prevede la mappatura di tutti i procedimenti attualmente utilizzati, la disamina e la proposta di modifiche migliorative;
- 6) rideterminazione della dotazione organica dell'ente, alla luce delle novità in tema di limitazione della spesa di personale e delle necessità sopravvenute dell'ente. In particolare i nuovi limiti imposti dalla legge di stabilità 2016, ossia turnover al 20%, impongono di valutare attentamente le possibili forme alternative di utilizzo del personale.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	1.178,00	1.544,00	1.544,00
TOTALE (A)	1.178,00	1.544,00	1.544,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	432.986,00	432.866,00	432.866,00
TOTALE (C)	432.986,00	432.866,00	432.866,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	434.164,00	434.410,00	434.410,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	432.510,00	100,00	432.866,00	100,00	432.866,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	432.510,00	0,00	432.866,00	0,00	432.866,00	0,00

3.1 - Programma n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione,

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività proprie del servizio ragioneria, del servizio economato e provveditorato. Tra queste si ricordano:

- redazione del bilancio di previsione e degli altri documenti di programmazione;
- redazione del conto consuntivo e degli altri documenti di rendicontazione;
- controllo di regolarità contabile e fiscale su tutti gli atti dell'ente che comportano oneri a carico del bilancio comunale;
- verifica degli equilibri di bilancio dell'ente;
- gestione della cassa;
- gestione del servizio economato.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Pur non essendo espressamente previsti obiettivi strategici riguardanti il programma, le attività nel complesso investono anche il servizio finanziario. In questo ambito e alla luce degli indirizzi generali espressi, vengono individuati i seguenti obiettivi operativi:

- Controllo e supervisione della gestione finanziaria dell'ente, alla luce dei vincoli imposti dal concorso alla finanza pubblica, allo scopo del definitivo superamento della situazione di crisi finanziaria dell'ente degli anni scorsi;
- introduzione e coordinamento sulla corretta applicazione della contabilità armonizzata;
- aggiornamento del regolamento comunale di contabilità;
- ristrutturazione del funzionamento del servizio economato.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	2.168,00	473,00	473,00	
TOTALE (A)	2.168,00	473,00	473,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	211.517,00	207.740,00	207.740,00	
TOTALE (C)	211.517,00	207.740,00	207.740,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	213.685,00	208.213,00	208.213,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	211.935,00	100,00	207.740,00	100,00	207.740,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	211.935,00	0,00	207.740,00	0,00	207.740,00	0,00

3.1 - Programma n. 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività dirette alla gestione dei tributi comunali.

In particolare vengono effettuate:

- gestione delle banche dati dei tributi comunali;
- importazione delle dichiarazioni e versamenti;
- controllo delle dichiarazioni presentate;
- recupero evasione di imposta;
- sportello tributi per i contribuenti;
- redazione piani finanziari tari;
- determinazione tariffe ed aliquote.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Con riferimento agli indirizzi generali espressi in materia di tributi locali nella sezione strategica, si formulano i seguenti obiettivi operativi da perseguire nel triennio:

- completamento dell'attività di controllo dell'ICI/IMU, attraverso la verifica di tutte aree edificabili presenti nel territorio, oltre al consolidamento della attività di accertamento per evasione su fabbricati non dichiarati;
- attività sistematica di controllo della Tarsu/Tari, con incrocio con tutta la banca dati catastale, allo scopo di individuare tutti gli immobili per i quali non è corrisposto il tributo;
- implementazione delle procedure di controllo della Tosap, con verifica delle occupazioni effettivamente presenti nel territorio comunale;
- verifica della possibilità di introdurre agevolazioni tariffarie per situazioni di disagio socio economico o per specifiche necessità dell'amministrazione.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è coerente con il Piano Regionale per il Diritto allo Studio.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

ENTRATE VARIE	18.300,00	18.300,00	18.300,00
TOTALE (C)	18.300,00	18.300,00	18.300,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.300,00	18.300,00	18.300,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	18.300,00	100,00	18.300,00	100,00	18.300,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	18.300,00	0,00	18.300,00	0,00	18.300,00	0,00

3.1 - Programma n. 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende la gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'ente. In particolare vengono ricondotte al programma le attività dirette alla gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei fabbricati di proprietà dell'ente e destinati ad uso istituzionale o tenuti a disposizione. Non vengono riportati gli interventi su strade, pubblica illuminazione, aree pubbliche, perché oggetto di specifici programmi.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Come già anticipato, costituisce obiettivo strategico la valorizzazione del patrimonio dell'ente.

A tale scopo costituiscono obiettivi del presente programma:

- la verifica delle condizioni di utilizzo di tutti i fabbricati dell'ente, con possibilità di recupero o alienazione di quelli al momento non utilizzati o comunque onerosi per l'ente;
- individuazione di un piano dettagliato di interventi di manutenzione per gli immobili invece destinati ad uso istituzionale;
- manutenzione del fabbricato destinato a sede comunale, con spostamento temporaneo degli uffici comunali presso altra sede.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma vi sono due interventi di manutenzione straordinaria di strutture comunali:

- l'edificio di p.zza Vittorio Emanuele destinato a sede municipale;
- lo chalet sito in largo Osanna destinato a esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, da compensare con i canoni dovuti dal concessionario.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La programmazione comunale in materia è coerente con il Programma Regionale delle Attività Culturali.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	60.000,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	60.000,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
QUOTA ONERI URBANIZZAZION	9.000,00	29.000,00	0,00	
TOTALE (B)	9.000,00	29.000,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	5.600,00	6.130,00	6.130,00	
---------------	----------	----------	----------	--

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (C)	5.600,00	6.130,00	6.130,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	74.600,00	35.130,00	6.130,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	5.600,00	7,50	6.130,00	17,40	6.130,00	100,00
Spesa per investimento	69.000,00	0,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	74.600,00	0,00	35.130,00	0,00	6.130,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 6 Ufficio tecnico**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma ufficio tecnico comprende le attività proprie dell'ufficio dedito ai lavori pubblici e dell'ufficio urbanistica.

Tra queste attività rientrano:

- la programmazione di tutti gli interventi riguardanti opere pubbliche;
 - la progettazione delle opere pubbliche e dei lavori di manutenzione;
 - l'espletamento delle procedure per l'affidamento dei lavori;
 - la direzione lavori e il controllo;
- la redazione e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione urbanistica;
- la redazione di piani urbanistici particolari per specifici aspetti.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Con riferimento all'obiettivo strategico Il Comune al servizio del cittadino, costituiscono obiettivi operativi del programma gli interventi diretti a garantire un miglioramento dei processi in essere. In particolare:

- 1) redazione del piano delle opere pubbliche tempestivamente e in modo efficace, allo scopo di fornire un valido strumento alla progettazione e realizzazione delle opere;
- 2) gestione telematica delle pratiche di edilizia privata;
- 3) aggiornamento regolamenti urbanistici ed edilizi;
- 4) aggiornamento modulistiche utilizzate.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	1.372,00	1.372,00	
TOTALE (A)	0,00	1.372,00	1.372,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	253.112,00	253.112,00	253.112,00	
TOTALE (C)	253.112,00	253.112,00	253.112,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	253.112,00	254.484,00	254.484,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	252.776,00	100,00	254.148,00	100,00	254.148,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	252.776,00	0,00	254.148,00	0,00	254.148,00	0,00

3.1 - Programma n. 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutti i servizi anagrafici, demografici, stato civile e servizio elettorale.

Tra le varie attività si rammentano:

- certificazioni anagrafiche;
- iscrizioni, cancellazioni e variazioni anagrafiche;
- tenuta stato civile: nascite, morti, matrimoni, cittadinanza e relative certificazioni;
- tenuta ed aggiornamento liste elettorali;
- svolgimento attività per elezioni politiche, amministrative, referendum;
- numerazione civica e toponomastica.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Nell'ambito dell'attività di ammodernamento della macchina comunale, costituisce obiettivo del programma l'accelerazione del processo di informatizzazione dei servizi anagrafici. In particolare, con l'adozione delle nuove tecnologie, ci si pone l'obiettivo di rendere dei servizi al cittadino per via telematica, garantendo l'accesso ad applicativi in possesso dell'ente e un'adeguata informazione dei servizi disponibili telematicamente e delle procedure da seguire per usufruirne.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	68.960,00	68.960,00	68.960,00	
TOTALE (C)	68.960,00	68.960,00	68.960,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	68.960,00	68.960,00	68.960,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	68.960,00	100,00	68.960,00	100,00	68.960,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	68.960,00	0,00	68.960,00	0,00	68.960,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 11 Altri servizi generali**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende le spese relative al contenzioso, qui allocato perché può interessare tutti i settori dell'ente, quelle per rimborso di proventi e tributi di carattere generale, non acrivibili alla gestione dei tributi locali.

Nello specifico rientrano in tale programma l'attività di istruttoria delle controversie introdotte, l'eventuale costituzione in giudizio con incarico a legale, le transazioni, l'istruttoria dei pratiche di rimborso.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Anche tale servizio rientra nell'obiettivo generale di miglioramento del funzionamento della macchina comunale.

L'obiettivo operativo da perseguire è costituito dalla standardizzazione delle procedure da seguire e soprattutto da un contenimento dei costi del contenzioso, da perseguire mediante un'attenta politica degli accordi extra giudiziali.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	74.000,00	87.500,00	87.500,00	
TOTALE (C)	74.000,00	87.500,00	87.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	74.000,00	87.500,00	87.500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa corrente	74.000,00 ^{100,00}	87.500,00 ^{100,00}	87.500,00 ^{100,00}

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	74.000,00	0,00	87.500,00	0,00	87.500,00	0,00

3.1 - Programma n. 14 Polizia locale e amministrativa

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività di polizia amministrativa, di polizia giudiziaria, di polizia stradale e quelle ausiliarie alla pubblica sicurezza. Inoltre comprende le attività di programmazione del traffico veicolare e della circolazione stradale, le attività dirette alla tutela della sicurezza urbana, gli interventi per la lotta al randagismo, i permessi di viabilità, le verifiche ed accertamenti richiesti dagli altri uffici dell'ente (anagrafe, tributi, commercio, ecc) e da enti esterni.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Dall'analisi degli obiettivi strategici emerge come obiettivo prioritario quello di miglioramento del funzionamento del servizio di Polizia Municipale, anche alla luce del ridotto organico che lo caratterizza.

Costituiscono obiettivi del programma:

- 1) l'informatizzazione delle procedure adottate, anche e soprattutto per la gestione delle sanzioni al codice della strada;
- 2) l'attivazione di un sistema di videosorveglianza urbana;
- 3) un miglioramento delle attività dirette al controllo del territorio e della sicurezza stradale;
- 4) lotta efficace all'abusivismo edilizio e commerciale;
- 5) l'attivazione della viabilità ZTL nel centro storico;
- 6) contrasto all'elusione ed evasione dei tributi locali, con particolare riferimento alle occupazioni di suolo pubblico;
- 7) adozione di progetti di educazione stradale all'interno delle scuole.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	15.000,00	15.687,00	15.687,00	
TOTALE (A)	15.000,00	15.687,00	15.687,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	176.263,00	176.263,00	176.263,00	
TOTALE (C)	176.263,00	176.263,00	176.263,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	191.263,00	191.950,00	191.950,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	191.218,00	100,00	191.905,00	100,00	191.905,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	191.218,00	0,00	191.905,00	0,00	191.905,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 16 Istruzione prescolastica**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il servizio si limita alle forniture di materiale necessario al funzionamento della scuola materna, alla corresponsione dei canoni per utenze e alla manutenzione dell'immobile scolastico.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Obiettivo operativo del servizio, al pari di quello previsto per la scuola elementare, è costituito da un intervento di razionalizzazione delle forniture per le scuole, con particolare riferimento alle utenze elettriche, idriche e di gas metano. A tale scopo si prevede di effettuare una convenzione con l'istituzione scolastica, allo scopo di trasferire alle stesse la gestione e l'accollo delle relative spese, con contributo forfettario da parte dell'ente.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	14.700,00	26.700,00	26.700,00	
TOTALE (C)	14.700,00	26.700,00	26.700,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.700,00	26.700,00	26.700,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa corrente	14.700,00 ^{100,00}	26.700,00 ^{100,00}	26.700,00 ^{100,00}

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.700,00	0,00	26.700,00	0,00	26.700,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 17 Altri ordini di istruzione non universitaria**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende gli interventi diretti alla fornitura di materiale di pulizia e cancelleria per le scuole, nonché la fornitura di tutte le utenze di cui abbisogna la scuola per il suo regolare funzionamento.
Rientrano nel programma anche gli interventi di edilizia scolastica e di manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Tra gli obiettivi del programma si hanno:

- razionalizzazione e conseguimento di risparmi sulle forniture delle scuole, con convenzione con le scuole per il trasferimento alle stesse delle spese gestionali;
- un intervento di ristrutturazione della scuola elementare dell'importo di € 700.000,00, per la cui realizzazione è stato richiesto apposito finanziamento a valere sui fondi comunitari;
- ultimazione e collaudo di un intervento di manutenzione straordinaria della scuola media, finanziato nell'anno 2015 per un importo di € 697.000,00, i cui lavori sono stati in gran parte realizzati già nel corso dell'anno 2016.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	700.000,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	700.000,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	39.360,00	41.770,00	41.770,00	
TOTALE (C)	39.360,00	41.770,00	41.770,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	739.360,00	41.770,00	41.770,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	39.360,00	5,30	41.770,00	100,00	41.770,00	100,00
Spesa per investimento	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	739.360,00	0,00	41.770,00	0,00	41.770,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 20 Servizi ausiliari all'istruzione**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende gli interventi di assistenza scolastica curati direttamente dal Comune e quindi:

- servizio di mensa scolastica;
- servizio di trasporto scolastico;

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Obiettivo operativo dell'amministrazione è il mantenimento e il miglioramento dei servizi attualmente resi.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico Il Comune e la società costituisce obiettivo operativo la determinazione di agevolazioni agli scolari appartenenti alle fasce della popolazione più deboli, da determinare nell'ambito dei criteri per la fissazione delle tariffe per la fruizione dei servizi.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
proventi servizio traspor	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
proventi refezione	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
TOTALE (B)	33.000,00	33.000,00	33.000,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	66.046,00	66.046,00	66.046,00	
TOTALE (C)	66.046,00	66.046,00	66.046,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	109.046,00	109.046,00	109.046,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	109.046,00	100,00	109.046,00	100,00	109.046,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	109.046,00	0,00	109.046,00	0,00	109.046,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 21 Diritto allo studio****3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma comprende gli interventi diretti a fornire sussidi per consentire agli scolari meno abbienti di proseguire nel percorso di studi.

In esso rientrano i sussidi a valere su risorse statali o regionali a favore del diritto allo studio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Nell'ambito dell'obiettivo strategico il Comune e la Società, verranno potenziate le attività dirette ad ottenere contributi da parte di altri enti che possono agevolare gli studenti (contributi per libri di testo, borse di studio, ecc.).

Saranno in ogni caso garantiti i sussidi finora erogati direttamente dall'Ente.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	12.000,00	12.000,00	12.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	8.300,00	8.300,00	8.300,00	
TOTALE (C)	8.300,00	8.300,00	8.300,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.300,00	20.300,00	20.300,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	20.300,00	100,00	20.300,00	100,00	20.300,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	TOTALE	20.300,00	0,00	20.300,00	0,00	20.300,00	0,00
--	---------------	------------------	------	------------------	------	------------------	------

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 22 Valorizzazione dei beni di interesse storico**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende gli interventi diretti a valorizzare i beni di interesse storico ed artistico presenti nel territorio comunale, sia mediante interventi di recupero dei beni medesimi suia attraverso iniziative volte a darne risalto.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'obiettivo originariamente programmato per l'anno 2016 dell'acquisto di due edifici con valore storico e culturale, ossia la casa natale di Matteo Tafuri e palazzo Arcudi, è al momento sospeso, in quanto si è stabilito di destinare le risorse ad esso destinate, da acquisire mediante la contrazione di mutui, alla realizzazione di interventi straordinari su opere di urbanizzazione, di natura precipuamente idriche e fognarie.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	100,00	100,00	100,00	
TOTALE (C)	100,00	100,00	100,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	100,00	100,00	100,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa corrente	100,00 ^{100,00}	100,00 ^{100,00}	100,00 ^{100,00}

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	100,00	0,00	100,00	0,00	100,00	0,00

3.1 - Programma n. 23 Attività culturali e interventi diversi nel settore

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutte le attività svolte dall'ente ed inerenti la cultura. In esso sono ricompresi anche gli interventi diretti alla tutela dei beni storici, avendo preferito non sviluppare un programma separato, in quanto per questo ente cultura e valorizzazione dei beni storici sono strettamente correlati.

Le attività precipue del servizio sono:

- progettazione ed organizzazione di eventi culturali;
- individuazione partnership per la realizzazione degli stessi;
- individuazione fonti di finanziamento per le attività culturali;
- cura dei rapporti con gli enti e le associazioni presenti nel territorio ed operanti nel settore culturale;
- valutazione delle iniziative di soggetti terzi ed eventuali patrocini;
- rapporti con la Grecia salentina per la valorizzazione della lingua grika.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi del programma si richiamano all'obiettivo strategico "Soletto e la sua storia".

Essi consistono essenzialmente:

- completamento dell'attività di riqualificazione urbana del centro storico;
- restauro del palazzo denominato Le Castelle;
- utilizzazione dello stesso per attività culturali;
- creazione di un circuito strutturato di eventi da realizzare nel centro storico, che abbiano a tema la storia medioevale del paese;
- recupero delle tradizioni locali e della lingua grika.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	9.600,00	9.600,00	9.600,00	
TOTALE (A)	9.600,00	9.600,00	9.600,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

SERVIZI GAL ISOLA SALENTO	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
TOTALE (B)	7.500,00	7.500,00	7.500,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	30.500,00	35.500,00	35.500,00	
---------------	-----------	-----------	-----------	--

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (C)	30.500,00	35.500,00	35.500,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	47.600,00	52.600,00	52.600,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	47.600,00	100,00	52.600,00	100,00	52.600,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	47.600,00	0,00	52.600,00	0,00	52.600,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 24 Sport e tempo libero**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

All'interno del programma trovano allocazione tutte le iniziative realizzate nell'ente nell'ambito delle attività sportive e ricreative. Pertanto rientrano tra le attività tipiche del programma:

- l'organizzazione di manifestazione sportive;
- i rapporti con le associazioni sportive;
- la cura della strutture sportive;
- gli interventi con le scuole diretti ad incrementare le attività sportive.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi operativi del programma derivano precipuamente dall'obiettivo strategico "Abitare a Soletto" e in misura minore dall'obiettivo "Il Comune e la società".

Da questi indirizzi strategici discendono, quali obiettivi da perseguire nel triennio:

- promozione ed avviamento all'attività sportiva utilizzando le associazioni presenti nel territorio;
- gestione efficiente degli impianti sportivi, mediante individuazione della forma gestionale più efficiente;
- ristrutturazione del centro sportivo, con realizzazione del palazzetto dello sport;
- realizzazione campetti di gioco di quartiere;
- installazione strutture di gioco per bambini presso le aree pubbliche.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	568.500,00	0,00	
Regione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	326.500,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	QUOTA ONERI URBANI
TOTALE (A)	5.000,00	900.000,00	5.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

quota oneri urb	20.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	20.000,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	5.800,00	5.800,00	5.800,00	
TOTALE (C)	5.800,00	5.800,00	5.800,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	30.800,00	905.800,00	10.800,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	10.800,00	35,10	10.800,00	1,20	10.800,00	100,00
Spesa per investimento	20.000,00	0,00	895.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.800,00	0,00	905.800,00	0,00	10.800,00	0,00

3.1 - Programma n. 26 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende gli interventi e le attività dirette a promuovere il turismo presso il territorio comunale. Premesso che il territorio non ha una specifica vocazione turistica, tuttavia presenta alcuni monumenti di origine medioevale di sicuro interesse e di attrattività.

La valorizzazione di queste risorse, con effetti benefici sulla capacità di attrazione del territorio, viene realizzata con gli interventi descritti nel programma attività culturali e valorizzazione dei beni storici, dove sono stanziati le risorse finanziarie occorrenti.

L'obiettivo del programma è, invece, di inserire il territorio comunale nel circuito di visita da parte degli operatori del settore, favorendo l'interscambio con le strutture ricettive presenti nel territorio. Inoltre è fondamentale potenziare le attività di promozione del territorio mediante il canale istituzionale dell'ente e l'utilizzo dei nuovi mezzi messi disposizione dalle recenti tecnologie.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.000,00	500,00	500,00	
TOTALE (C)	1.000,00	500,00	500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.000,00	500,00	500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	1.000,00	100,00	500,00	100,00	500,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.000,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00

3.1 - Programma n. 27 Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende prevalentemente le attività di pianificazione e programmazione urbanistica e tutti gli interventi di riqualificazione urbanistica del territorio.

Nell'ambito dell'obiettivo strategico Soletto e la sua storia, costituiscono obiettivi operativi del programma:

1) il completamento degli interventi di riqualificazione 1) l'erogazione di contributi a privati per interventi di ristrutturazione di edifici del centro storico.

2) l'erogazione di contributi per l'avvio di attività commerciali nel centro storico.

Inoltre, costituisce obiettivo operativo del settore l'adeguamento dei piani urbanistici ed edilizi vigenti, per adeguarli alle nuove esigenze del territorio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

quota oneri urb per curia	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (B)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
TOTALE (C)	16.000,00	16.000,00	16.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.000,00	17.000,00	17.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	16.000,00	94,10	16.000,00	94,10	16.000,00	94,10
Spesa per investimento	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00	17.000,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 28 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende le attività svolte per l'edilizia residenziale pubblica. Non prevede interventi specifici nel triennio, in quanto le funzioni per l'assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia pubblica sono gestiti dall'Ente per l'edilizia residenziale pubblica, ex Iacp.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	TOTALE	0,00	<small>0,00</small>	0,00	<small>0,00</small>	0,00	<small>0,00</small>
--	---------------	-------------	---------------------	-------------	---------------------	-------------	---------------------

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 30 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale****3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma comprende tutte le attività dirette a garantire il decoro e l'igiene urbana e quindi: manutenzione del verde pubblico, tutela dell'igiene pubblica, prevenzione al randagismo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Nell'ambito dell'obiettivo Abitare a Soleto costituiscono obiettivi operativi:

- a) il contrasto del fenomeno del randagismo, con adozione di tutte le misure mnecessarie da un lato ad evitare pericoli alle persone , dall'altro ad abbattere i costi finora sostenuti;
- b) programmazione della manutenzione del verde pubblico, allo scopo di efficientare i servizi finora resi.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	69.500,00	69.500,00	69.500,00	
TOTALE (C)	69.500,00	69.500,00	69.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	69.500,00	69.500,00	69.500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	69.500,00	100,00	69.500,00	100,00	69.500,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	TOTALE	69.500,00	0,00	69.500,00	0,00	69.500,00	0,00
--	---------------	------------------	------	------------------	------	------------------	------

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 31 Rifiuti**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende tutti gli interventi rientranti nel ciclo della gestione dei rifiuti così come qualificato dal D.Lgs. 152/2006. Pertanto rientrano nel programma la progettazione e l'assolvimento del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, del trasporto degli stessi ai centri di smaltimento, della pulizia delle strade, della raccolta e rivendita dei materiali differenziati. Rientrano nel programma anche tutte le iniziative dirette a migliorare la qualità dell'ambiente e che impattano direttamente sul ciclo di gestione dei rifiuti.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Nell'ambito dell'obiettivo strategico "Abitare a Soleto", costituiscono obiettivi operativi del programma nel triennio di riferimento:

- 1) la progettazione del servizio di raccolta e successivo avvio allo smaltimento dei rifiuti urbani;
- 2) l'affidamento mediante procedura di gara del servizio di raccolta e avvio allo smaltimento dei rifiuti urbani;
- 3) la realizzazione di un centro di raccolta delle frazioni merceologiche che non sono conferite al servizio ordinario, indifferenziato e differenziato(ecocentro);
- 4) l'incentivazione della pratica del compostaggio domestico;
- 5) la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione ambientale, che limitino l'abbandono di rifiuti nel territorio e sviluppino le pratiche di differenziazione dei rifiuti.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	250.000,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	QUOTA ONERI URBANI
TOTALE (A)	250.000,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

servizio raccolta rifiuti	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	706.140,00	706.121,50	706.121,50	
TOTALE (C)	706.140,00	706.121,50	706.121,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	956.140,00	706.121,50	706.121,50	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	706.140,00	73,90	706.121,50	100,00	706.121,50	100,00
Spesa per investimento	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	956.140,00	0,00	706.121,50	0,00	706.121,50	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 32 Servizio idrico integrato**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Rientrano nel programma le attività tutte dirette alla progettazione, potenziamento, adeguamento e manutenzione ordinaria della rete idrica e fognaria.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Nell'ambito dell'obiettivo strategico "Abitare a Soleto", sono previsti nel triennio di riferimento i seguenti obiettivi operativi:

- 1) studio a mappatura della rete fognaria, allo scopo di evidenziare carenze nella gestione della stessa, eventuali zone non servite e possibili interventi;
- 2) controllo dello stato di manutenzione ed intervento presso la società AQP per gli interventi necessari;
- 3) realizzazione del recapito finale della fognatura bianca, con un finanziamento richiesto di circa € 3.500.000,00;
- 3) interventi di manutenzione straordinaria del sistema idrico e fognario in diversi punti del territorio comunale, da finanziare con l'assunzione di un mutuo;

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	3.404.006,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	250.000,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	250.000,00	3.404.006,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	3.870,00	3.870,00	3.870,00	
TOTALE (C)	3.870,00	3.870,00	3.870,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	253.870,00	3.407.876,00	3.870,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	3.870,00	1,50	3.870,00	0,10	3.870,00	100,00
Spesa per investimento	250.000,00	0,00	3.404.006,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	253.870,00	0,00	3.407.876,00	0,00	3.870,00	0,00

3.1 - Programma n. 33 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende gli interventi a difesa delle aree naturalistiche e dei parchi naturali. Non comprende, invece, gli interventi a tutela del verde urbana, ricadente nel programma dell'urbanistica.

Per questo motivo fglj interventi sono desisamente limitati, non avendo il territorio di Soletto parchi ed aree protette, ad eccezione del parco di Santa Veneranda, per il quale si provvede all'attività di manutenzione ordinaria.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gli obiettivi derivanti dall'obiettivo strategico Abitare a Soletto e riguardanti il programma nel triennio consistono essenzialmente nella programmazione di interventi strutturati di manutenzione del verde pubblico, nella mappatura dello stato di manutenzione delle aree pubbliche urbane, con determinazione di eventuale esigenze ed adeguamento ed implementazione delle attrezzature ivi presenti.

Inoltre è obiettivo imprescindibile la programmazione di attività ed eventuali attrezzature da inserire nel parco Santa Veneranda, allo scopo di garantire la fruizione di tale spazio a verde da parte della collettività.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
TOTALE (C)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.500,00	1.500,00	1.500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	1.500,00	100,00	1.500,00	100,00	1.500,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 38 Trasporto pubblico locale**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma non prevede interventi, in quanto il territorio comunale non necessita di un servizio di trasporto pubblico locale. In tale programma è allocato solo ed esclusivamente un contributo per la manutenzione di impianti di trasporto versato ad altro ente.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	TOTALE	0,00	<small>0,00</small>	0,00	<small>0,00</small>	0,00	<small>0,00</small>
--	---------------	-------------	---------------------	-------------	---------------------	-------------	---------------------

3.1 - Programma n. 41 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Fanno parte del programma tutti gli interventi diretti alla viabilità e alle infrastrutture adiacenti le strade. Essi comprendono la progettazione, realizzazione e manutenzione delle strade comunali e vicinali, quelli della piazze pubbliche e la progettazione, realizzazione e manutenzione della rete della pubblica illuminazione.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Con riferimento a tale programma, costituiscono interventi operativi programmati nel triennio:
 - un intervento di adeguamento ed ampliamento della rete della pubblica illuminazione; (mutuo di € 150.000,00) - intervento di razionalizzazione della spesa sostenuta per la pubblica illuminazione, con programmazione di interventi di contenimento dei consumi e di scelta di tariffe più appropriate per l'ente;
 - intervento di completamento della zona 167, mediante un progetto di project financing.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	150.000,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	2.500.000,00	
TOTALE (A)	0,00	150.000,00	2.500.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
quota oneri urbanzz	0,00	0,00	29.000,00	
TOTALE (B)	30.000,00	30.000,00	59.000,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	195.150,00	195.150,00	195.150,00	
TOTALE (C)	195.150,00	195.150,00	195.150,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	225.150,00	375.150,00	2.754.150,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	225.150,00	100,00	225.150,00	60,00	225.150,00	8,20
Spesa per investimento	0,00	0,00	150.000,00	0,00	2.529.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	225.150,00	0,00	375.150,00	0,00	2.754.150,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 42 Sistema di protezione civile**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il Comune non gestisce direttamente servizi di protezione civile. Tuttavia collabora con l'associazione esterna della protezione civile, usufruendo dei suoi servizi in caso di necessità e fornendo un piccolo sussidio economico oltre il locale da adibire a sede della stessa.

Costituisce obiettivo del servizio lo studio di un piano di interventi di protezione civile, che preveda e formalizzi i casi e le modalità operative di intervento della protezione civile.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	3.200,00	3.200,00	3.200,00	
TOTALE (C)	3.200,00	3.200,00	3.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.200,00	3.200,00	3.200,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	3.200,00	100,00	3.200,00	100,00	3.200,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00	3.200,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 44 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende i servizi per l'infanzia e per i minori realizzati dall'ente. Occorre premettere che il Comune di Soletto non gestisce direttamente servizi tale tipologie di servizi, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito scolastico.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 47 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Responsabile D.SSA CONSUELO TARTARO

3.1.1 - Descrizione del programma

In questo programma sono riportati tutti gli interventi sociali erogati dall'ente, anche quelli riguardanti gli anziani e questo in quanto si tratta di una categoria a forte rischio di esclusione sociale.

Tra le attività principali si segnalano:

- il servizio di assistenza sociale;
- il sostegno economico a famiglie in difficoltà;
- il servizio di trasporto sociale;
- i soggiorni climatici per gli anziani;
- iniziative sociali a sostegno dei giovani.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

In aderenza a quanto disposto nella sezione strategica , " Il Comune e la società", gli obiettivi ricadenti nel programma con riferimento al triennio di riferimento sono:

- revisione dei regolamenti per la concessione di aiuti e sovvenzioni per i soggetti in difficoltà economiche;
- verifica e determinazione possibili agevolazioni tariffarie nella fruizione dei servizi erogati dall'ente;
- verifica e determinazione di possibili agevolazioni tributarie per le fasce più deboli della popolazione;
- progettazione di un insieme di attività integrate con le associazioni presenti nel territorio ed operanti nel sociale;
- progettazione di iniziative che prevedano il coinvolgimento quale parte attiva dei giovani.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Regione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	11.000,00	11.000,00	11.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
CONCORSO SOGGIORNI CLIMAT	15.500,00	15.500,00	15.500,00	
TOTALE (B)	15.500,00	15.500,00	15.500,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	83.010,00	83.010,00	83.010,00	
---------------	-----------	-----------	-----------	--

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (C)	83.010,00	83.010,00	83.010,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	109.510,00	109.510,00	109.510,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	109.510,00	100,00	109.510,00	100,00	109.510,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	109.510,00	0,00	109.510,00	0,00	109.510,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 52 Servizio necroscopico e cimiteriale**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Rientrano nel programma gli interventi di gestione del cimitero comunale, comprese le attività di esumazione ed estumulazione dei defunti e relativo smaltimento, di cura del verde presente nella struttura, di gestione delle lampade votive, di manutenzione ordinaria e straordinaria della struttura.

Si prevede un intervento importante di realizzazione di loculi cimiteriali, per un importo di oltre € 500.000,00, finanziato con i proventi delle concessioni degli stessi, senza gravare sul bilancio comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	534.017,00	0,00	0,00	alienazioni loculi
TOTALE (A)	534.017,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

PROVENTI SERVIZI CIMITERI	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (B)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	5.300,00	5.300,00	5.300,00	
TOTALE (C)	5.300,00	5.300,00	5.300,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	544.317,00	10.300,00	10.300,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa corrente	10.300,00 ^{1,90}	10.300,00 ^{100,00}	10.300,00 ^{100,00}

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	534.017,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	544.317,00	0,00	10.300,00	0,00	10.300,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 60 Industria PMI e Artigianato**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Non vi sono specifiche attività attualmente svolte dall'ente in seno al programma, né è prevista l'attivazione nel triennio di riferimento. Le uniche risorse allocate nel programma sono quelle necessarie al versamento della quota di cofinanziamento dell'ASI.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	16.500,00	16.500,00	16.500,00	
TOTALE (C)	16.500,00	16.500,00	16.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	16.500,00	16.500,00	16.500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	16.500,00	100,00	16.500,00	100,00	16.500,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	TOTALE	16.500,00	0,00	16.500,00	0,00	16.500,00	0,00
--	---------------	------------------	-------------	------------------	-------------	------------------	-------------

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 61 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****3.1.1 - Descrizione del programma****3.1.2 - Motivazione delle scelte****3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 63 Reti e altri servizi di pubblica utilità**

Responsabile ARCH. GIORGIO PELLEGRINO

3.1.1 - Descrizione del programma

Unica attività svolta dall'ente nell'ambito del programma è il servizio delle pubbliche affissioni.
Essendo stato affidato da poco, non si prevedono specifici obiettivi nel periodo di riferimento.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	4.400,00	4.400,00	4.400,00
TOTALE (C)	4.400,00	4.400,00	4.400,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.400,00	4.400,00	4.400,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	4.400,00	100,00	4.400,00	100,00	4.400,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.400,00	0,00	4.400,00	0,00	4.400,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 72 Fondo di riserva**

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Non vi sono specifiche attività nel programma, ma solo l'accantonamento ex-lege al fondo di riserva.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	14.371,85	15.000,50	15.000,50	
TOTALE (C)	14.371,85	15.000,50	15.000,50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.371,85	15.000,50	15.000,50	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	14.371,85	100,00	15.000,50	100,00	15.000,50	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	14.371,85	0,00	15.000,50	0,00	15.000,50	0,00

3.1 - Programma n. 73 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Anche in tal caso, nel programma non vi sono specifiche attività. E' opportuno sottolineare che l'accantonamento ivi previsto comprende quello introdotto dalla contabilità armonizzata, determinato secondo la regola tecnica ivi stabilita, a copertura dei probabili mancati incassi di entrate per le quali esiste un valido titolo giuridico.

Costituisce obiettivo dell'amministrazione accantonare risorse a tale fondo in maniera corretta, onde evitare la creazione di possibili squilibri finanziari, come nel recente passato. Gli accantonamenti sono previsti nella misura del 100% delle somme da accantonare, sebbene per l'anno 2017 l'importo minimo è del 70%.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	212.156,00	212.156,00	212.156,00	
TOTALE (C)	212.156,00	212.156,00	212.156,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	212.156,00	212.156,00	212.156,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa corrente	212.156,00 ^{100,00}	212.156,00 ^{100,00}	212.156,00 ^{100,00}

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	212.156,00	0,00	212.156,00	0,00	212.156,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 74 Altri fondi****3.1.1 - Descrizione del programma**

Il programma comprende eventuali accantonamenti ad altri fondi, effettuati in via prudenziale da parte dell'ente. In tale ottica, è stato introdotto per la prima volta un accantonamento per rischi potenziali da contenzioso.

L'obiettivo dell'ente è di costruire in breve tempo un'adeguata riserva di risorse, da poter utilizzare in caso di insorgenza di debiti non previsti.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	72.000,00	122.000,00	122.000,00	
TOTALE (C)	72.000,00	122.000,00	122.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	72.000,00	122.000,00	122.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	72.000,00	100,00	122.000,00	100,00	122.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	72.000,00	0,00	122.000,00	0,00	122.000,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 75 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende gli interessi da corrispondere in base ai piani di ammortamento dei mutui contratti con Cassa depositi e prestiti. Sulla gestione dell'indebitamento si rinvia all'analisi fatta nelle fonti di finanziamento.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	65.561,00	56.971,00	56.971,00	
TOTALE (C)	65.561,00	56.971,00	56.971,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	65.561,00	56.971,00	56.971,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	65.561,00	100,00	56.971,00	100,00	56.971,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	65.561,00	0,00	56.971,00	0,00	56.971,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 76 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende il rimborso delle quote di capitale dei mutui contratti con CDP e con l'Istituto per il credito sportivo.
Per l'analisi dell'indebitamento si rinvia a quanto descritto nelle fonti di finanziamento.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	194.518,00	183.545,00	183.545,00	
TOTALE (C)	194.518,00	183.545,00	183.545,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	194.518,00	183.545,00	183.545,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	194.518,00	0,00	183.545,00	0,00	183.545,00	0,00
TOTALE	194.518,00	0,00	183.545,00	0,00	183.545,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 77 Restituzione anticipazione di tesoreria**

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende le somme da restituire al tesoriere a titolo di anticipazioni di liquidità dallo stesso concesse.
E' obiettivo programmato dell'amministrazione l'azzeramento completo nel triennio del ricorso all'anticipazione di liquidità .
Le somme ivi allocate rappresentano il limite massimo dell'anticipazione richiedibile.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 78 Servizi per conto terzi e Partite di giro**

Responsabile DR. ANTONIO CAFARO

3.1.1 - Descrizione del programma

Non vi sono interventi da attivare nel programma. Vengono riportate solo le somme che transitano nel bilancio comunale quali partite di giro. Le stesse sono individuate secondo i criteri rigorosi dettati dagli organi di controllo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte**3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	2.532.900,00	2.532.900,00	2.532.900,00	
TOTALE (A)	2.532.900,00	2.532.900,00	2.532.900,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.532.900,00	2.532.900,00	2.532.900,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	0,00	2.680,00	38.620,00	6.150,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	57.450,00
02	Segreteria generale	316.406,00	24.050,00	89.900,00	500,00	0,00	0,00	0,00	1.654,00	432.510,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	148.562,00	6.840,00	32.560,00	0,00	8.000,00	0,00	0,00	15.973,00	211.935,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	12.300,00	2.000,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	18.300,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	5.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.600,00
06	Ufficio tecnico	225.113,00	15.241,00	10.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.822,00	252.776,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	59.210,00	3.950,00	2.800,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.960,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	33.000,00	5.000,00	0,00	0,00	7.500,00	28.500,00	74.000,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	749.291,00	52.761,00	225.380,00	16.650,00	8.000,00	0,00	11.500,00	57.949,00	1.121.531,00
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	160.576,00	10.955,00	18.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	987,00	191.218,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	160.576,00	10.955,00	18.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	987,00	191.218,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	14.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.700,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	38.060,00	1.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.360,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	54.426,00	4.320,00	48.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	109.046,00
07	Diritto allo studio	0,00	0,00	7.000,00	13.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.300,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	54.426,00	4.320,00	108.060,00	14.600,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00	183.406,00
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	1.700,00	34.400,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.600,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	1.700,00	34.500,00	11.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.700,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	9.800,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.800,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	9.800,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.800,00
	MISSIONE 07 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	10.700,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	300,00	16.000,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	10.700,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	300,00	16.000,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	69.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.500,00
03	Rifiuti	26.750,00	1.900,00	667.500,00	8.370,00	0,00	0,00	0,00	1.620,00	706.140,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	2.200,00	1.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.870,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	26.750,00	1.900,00	740.700,00	10.040,00	0,00	0,00	0,00	1.620,00	781.010,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	225.150,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	225.150,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	225.150,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	225.250,00
	MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	1.700,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	1.700,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.200,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	250,00	38.600,00	69.960,00	0,00	0,00	0,00	700,00	109.510,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	10.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.300,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	250,00	48.900,00	69.960,00	0,00	0,00	0,00	700,00	119.810,00
	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.500,00
04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	4.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.400,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	4.400,00	16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.900,00
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.371,85	14.371,85
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.156,00	212.156,00
03	Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.000,00	72.000,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	298.527,85	298.527,85
	MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	65.561,00	0,00	0,00	0,00	65.561,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	65.561,00	0,00	0,00	0,00	65.561,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	991.043,00	71.886,00	1.428.990,00	146.850,00	73.561,00	0,00	11.500,00	362.083,85	3.085.913,85

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	534.017,00	0,00	0,00	0,00	534.017,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	534.017,00	0,00	0,00	0,00	534.017,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	1.823.017,00	0,00	0,00	1.000,00	1.824.017,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

SEZIONE OPERATIVA: 3.4**PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI**

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	194.518,00	0,00	194.518,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	194.518,00	0,00	194.518,00

Il piano triennale delle opere pubbliche per il periodo 2017-2019 non è stato ancora definito dall'Amministrazione.

Tuttavia, in considerazione del piano triennale oo.pp.2016-2018, così come approvato nel corso dell'esercizio 2016 e alla luce dell'attività gestionale in corso nel 2016, è stato formulato il programma delle opere pubbliche per il triennio di riferimento, considerando come sicuramente attuali tutte le attività già programmate dall'Amministrazione e che sono state descritte nell'apposita tabella, ad eccezione dell'intervento di manutenzione e messa a norma della scuola media, già finanziato ed avviato nel 2016 e della manutenzione

straordinaria dell'asilo nido comunale, il cui progetto presentato dal Comune non è stato oggetto di finanziamento da parte della Regione Puglia.

Pertanto, nel triennio di riferimento, assumono rilievo strategico, gli interventi di ristrutturazione della scuola elementare, per € 700.000,00, di ampliamento e rifacimento della rete idrica presso il cimitero comunale, per circa € 500.000,00, di realizzazione dell'ecocentro per la raccolta rifiuti, per € 250.000,00 e interventi per opere di urbanizzazione primaria in diversi punti del territorio comunale, per € 250.000,00, tutti previsti per l'anno 2017.

Slitta al 2018 un intervento di potenziamento ed adeguamento delle rete fognaria, di 3,4 milioni di euro e la ristrutturazione del centro sportivo polivalente, per € 895.000,00.

Nel 2019 è allocato un intervento di urbanizzazione e completamento della zona 167, da realizzare mediante project financing per 2,5 milioni di euro.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	950.000,00	3.972.506,00	0,00	4.922.506,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	310.000,00	476.500,00	0,00	786.500,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	534.017,00	0,00	0,00	534.017,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.794.017,00	4.449.006,00	2.500.000,00	8.743.023,00

Accantonamento effettuato nel 2017 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00
---	------

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIOUfficio Stazione appaltante: **EDILIZIA URBANISTICA**

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	TOTALE
1	Altre opere pubbliche		REALIZZAZIONE ECOCENTRO CONFERIMENTO RIFIUTI	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
8	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
9	Stradali e opere di urbanizzazione	Nuova costruzione	OPERE DI URBANIZZAZIONE E COMPLETAMENTO ZONA 167	0,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE EDILIZIA URBANISTICA				250.000,00	150.000,00	2.500.000,00	2.900.000,00
2	Edilizia scolastica		RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
3	Cimiteri		REALIZZAZIONE CAPPELLE CIMITERIALI ED ADEGUAMENTO RETE IDRICA CIMITERO	534.017,00	0,00	0,00	534.017,00
4			OPERE URBANIZZAZIONE - IDRICHE- TERRITORIO COMUNALE	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
5	Altre opere pubbliche	Manutenzione	MANUTENZIONE STRAORDINARIO CHALET	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
6	Sport e spettacolo	Ristrutturazione	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIOA CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	0,00	895.000,00	0,00	895.000,00
7	Stradali e opere di urbanizzazione	Manutenzione	ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA	0,00	3.404.006,00	0,00	3.404.006,00
TOTALE UFFICIO TECNICO				1.544.017,00	4.299.006,00	0,00	5.843.023,00
TOTALE COMPLESSIVO				1.794.017,00	4.449.006,00	2.500.000,00	8.743.023,00

ELENCO ANNUALE 2017

Missione: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
5	UFFICIO TECNICO	MANUTENZIONE STRAORDINARIO CHALET	PELLEGRINO GIORGIO	60.000,00	60.000,00			2017	2017
		TOTALE Servizi istituzionali, generali e di gestione		60.000,00	60.000,00				
2	UFFICIO TECNICO	RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA SCUOLA ELEMENTARE		700.000,00	700.000,00			2017	2017
		TOTALE Istruzione e diritto allo studio		700.000,00	700.000,00				
6	UFFICIO TECNICO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	PELLEGRINO GIORGIO	0,00	895.000,00			2018	2018
		TOTALE Politiche giovanili, sport e tempo libero		0,00	895.000,00				
1	EDILIZIA URBANISTICA	REALIZZAZIONE ECOCENTRO CONFERIMENTO RIFIUTI	PELLEGRINO GIORGIO	250.000,00	250.000,00			2017	2017
4	UFFICIO TECNICO	OPERE URBANIZZAZIONE - IDRICHE- TERRITORIO COMUNALE	PELLEGRINO GIORGIO	250.000,00	250.000,00			2017	2017
7	UFFICIO TECNICO	ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA	PELLEGRINO GIORGIO	0,00	3.404.006,00			2018	2018
		TOTALE Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		500.000,00	3.904.006,00				
8	EDILIZIA URBANISTICA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	PELLEGRINO GIORGIO	0,00	150.000,00			2018	2018
9	EDILIZIA URBANISTICA	OPERE DI URBANIZZAZIONE E COMPLETAMENTO ZONA 167	PELLEGRINO GIORGIO	0,00	2.500.000,00			2019	2019
		TOTALE Trasporti e diritto alla mobilità		0,00	2.650.000,00				
3	UFFICIO TECNICO	REALIZZAZIONE CAPPELLE CIMITERIALI ED ADEGUAMENTO RETE IDRICA CIMITERO	PELLEGRINO GIORGIO	534.017,00	534.017,00			2017	2017
		TOTALE Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		534.017,00	534.017,00				
		TOTALE COMPLESSIVO		1.794.017,00	8.743.023,00				

COMUNE DI SOLETO**SEZIONE OPERATIVA: 4.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

	Codice Missione/ Programma	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
Lavori di manutenzione straordinaria scuola media	04.02	2015	697.900,00	67.362,00	
Intervento di recupero palazzo Le Castelle	05.02	2015	292.200,00	0,00	
Rigenerazione urbana del centro storico	08.01	2014	583.333,33	524.724,09	
lavori di manutenzione straordinaria strade	10.05	2014	89.397,60	79.230,00	

COMUNE DI SOLETO

SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanziamanti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	2.095.500,00			
		0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	2.095.500,00	0,00	0,00	%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	572.000,00	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	2.667.500,00	0,00	0,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	428.420,00	0,00	0,00	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	%
2000000	TOTALE TITOLO 2	428.420,00	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	97.400,00	0,00	0,00	%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.000,00	0,00	0,00	%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.500,00	0,00	0,00	%
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	128.743,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	242.643,00	0,00	0,00	
	Entrate in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	950.000,00			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	950.000,00			-
	Contributi agli investimenti da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00			-
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00		0,00	-
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00		0,00	-
	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	534.017,00	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	30.000,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	1.514.017,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	4.852.580,00	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	3.338.563,00	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.514.017,00	0,00	0,00	

Valutazioni finali